



# *Famiglia Missionaria della Redenzione*

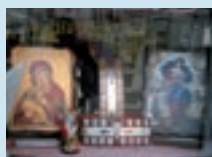
Anno XXXII - N. 2 Maggio 2026 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/VE



**CON MARIA PELLEGRINI DI PACE**

# Famiglia Missionaria della Redenzione

A ROVIGO la Famiglia Missionaria della Redenzione offre un servizio ai Sacerdoti, alle Comunità e a tutti coloro che desiderano: Oggetti religiosi, Arte sacra, Paramenti, Camicie clergy... Libri di diverse Casa Editrici, Bomboniere con oggetti di altri Paesi. Particole, Vino S. Messa, Cera di tutte le qualità e dimensioni.



**COLLABORARE con la Famiglia Missionaria della Redenzione** significa contribuire anche alla realizzazione di progetti di sviluppo e solidarietà in Brasile e in Burundi, ponendo attenzione alle necessità più urgenti dei fratelli che il Signore ci fa incontrare.

## Fondazione Famiglia Missionaria della Redenzione

Via A. Speroni degli Alvarotti 16,  
(Vicino al Vescovado) 45100 Rovigo  
Telefono 0425 24004 - Cell. 347 2375473  
www.fmdr.org • E-mail fmdr@fmdr.org

Eshop FMdR - Negozio online: [www.fmdr.org](http://www.fmdr.org)

## SOMMARIO

Premessa .....	3	Incoraggiamento nel Paese di Missione.....	42
Rosario Missionario .....	4	<b>Burundi:</b>	
Maggio2026: "Andare per i Santuari ...". ....	6	Consacrazione dei Fratelli Missionari della	
80°Famiglia Missionaria della Redenzione ...	38	Redenzione .....	43
Il Sior intento a Villa Concordia.....	39	Contribuire alla missione della Chiesa .....	44
<b>Brasile:</b>		Pregare per sé stessi e per il mondo .....	45
Apertura della nuova comunità .....	40	Costruire il futuro per i bambini .....	46
Festa di padre Achille e di Santa M. Chiara Nanetti		Progetti di solidarietà .....	48
.....	41		

**Il mensile viene inviato gratuitamente alle famiglie e agli amici che desiderano conoscere e condividere lo spirito ecumenico missionario**

D. Legge n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Il suo indirizzo fa parte del nostro archivio: "Famiglia Missionaria della Redenzione" e lo comunichiamo alla tipografia per la spedizione gratuita del nostro opuscolo di informazione a carattere ecumenico missionario e di altre notizie sempre di carattere missionario, del C.E.M. Mondialità e del Centro Missionario Diocesano, organismi entro i quali prestiamo il nostro servizio. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Inoltre lei può chiedere in ogni momento, modifiche, integrazioni o cancellazione scrivendo: Famiglia Missionaria della Redenzione Via A. Speroni, 16 45100 ROVIGO.

Redazione: "FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE" - Via Arnaldo Speroni, 16 Rovigo.  
Direttore Responsabile: Settimio Rigolin - Autorizzazione del Tribunale di Rovigo n. 09 del 30 luglio 1992.  
Stampa presso: S.I.T. srl - Dosson di Casier (TV) Tel. 0422/634161



## CON MARIA PELLEGRINI DI PACE

Il mese di Maggio è un invito ad armonizzare Maria e la Pasqua; Maggio non è un mese isolato, ma va vissuto nel contesto pasquale contemplando Maria come frutto maturo della Risurrezione che conduce a Gesù.

Maria è consapevole della grandezza a cui è stata innalzata, e riconosce che tutto è dono di Dio e Lui solo va lodato. Nel Vangelo Maria parla a lungo con il canto del Magnificat, vuole insegnarci che è molto importante parlare a Dio, adorarlo, ringraziarlo, riferire a lui quanto abbiamo di buono.

È importante fare nostre le preghiere bibliche, che sono anche scuola di preghiera, un invito ad unirci al coro di tutte le generazioni che hanno lodato e lodano Maria, ma senza fermarsi soltanto a lei, ma attraverso lei giungere a Gesù.

Alla Parola di Dio donata dalla Liturgia abbiamo unito ogni giorno un santuario mariano, un richiamo ad essere pellegrini di pace e di spe-

ranza, un invito a riscoprire Maria come Madre premurosa che “va in fretta” ad aiutare chi è nel bisogno, portando la carità e la luce del Vangelo.

Il piano di Dio per Maria e anche per noi è sempre un piano di salvezza: purché rimaniamo nella volontà di Dio. Le vie di Dio sono spesso quelle che costano sacrificio; l’impegno del lavoro quotidiano per guadagnarci il pane, le tante difficoltà, la monotonia della vita di ogni giorno, come Maria e con il suo materno aiuto siamo chiamati a compiere ogni azione con amore, offrendola a Dio; questa è la via normale della nostra santificazione.

A Maria chiediamo nella preghiera costante del Santo Rosario il dono della PACE, e della Missione di vivere e annunciare il Vangelo della riconciliazione tra i popoli.

*Pierina, MdR*

### Appuntamenti per maggio.

Nell’ambito del Festival Biblico 2026 a Rovigo è stato previsto un evento con il tema “Le Missioni”.

**GIOVEDÌ 7 maggio 2026 alle ore 19.**

**Sede: Pescheria nuova, Rovigo**

**Tema: “Limite e Missioni”**

Dialogo e racconti di missione tra

**Don Sergio Gamberoni del CUM**

(Centro Unitario per la formazione missionaria)

e **Alberto Degan, Missionario**

**Comboniano**

**Moderà Adriano Mazzetti** : direttore della Biblioteca del Seminario.

In occasione dell’**80° anniversario della fondazione della Famiglia Missionaria della Redenzione.**

Verranno ricordate le figure del fondatore Don Achille Corsato e di Don Giuseppe Pavani.

### DOMENICA 17 maggio 2026

**Nella Parrocchia di San Bartolomeo - (San Bortolo) Rovigo**

**INCONTRO dei membri della FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE**

#### Programma:

**ore 17,00 incontro nella sala della comunità:**

*“Uno in Cristo, uniti nella missione”*

*Riflessione sul Messaggio del Papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale di ottobre 2026*

**ore 19,00 Celebrazione Eucaristica e rinnovo degli Impegni dei Membri della Famiglia Missionaria della Redenzione**

*Segue un momento di fraternità nella sala della Comunità:*

*porta e condividi !!!*



## ROSARIO MISSIONARIO



Il Rosario missionario ha lo scopo di far pregare per la pace nel mondo e per la conversione di tutti gli uomini. I cinque colori diversi rappresentano i cinque continenti e richiamano l'intenzione secondo la quale si deve pregare.

La decina del Rosario, quella **bianca** è per la vecchia **EUROPA**, perché sia capace di riappropriarsi della forza evangelizzatrice che ha generato tante Chiese; la decina **gialla** è per **L'ASIA**, che esplose di vita e di giovinezza; la decina **verde** è per **L'AFRICA**, provata dalla sofferenza, ma disponibile all'annuncio; la decina **rossa** è per **L'AMERICA**, vivaio di nuove forze missionarie; la decina **azzurra** è per il continente dell'**OCEANIA** e dell'Australia che attende una più capillare diffusione del Vangelo.

**Un rosario è missionario quando...** Un rosario è "missionario" quando è capace di andare fino ai confini del mondo non soltanto con le parole, le lingue e le intenzioni, ma anche con il cuore! Un rosario è "missionario" quando ogni singola parola del rosario ti interpella, te la senti addosso, ti scorre nelle vene e non ti lascia la coscienza tranquilla per il solo fatto che hai pregato per quell'intenzione missionaria! Un rosario è "missionario" quando il pregare "per" e il pregare "con" coincidono! Un rosario è "missionario" quando il tempo della preghiera è lo spazio dove inizi ad agire! Un rosario è "missionario" quando lo reciti con cuore, mente, mani e occhi apertissimi... per sconfiggere il peggio di tutti i mali: l'indifferenza! Infine, un rosario è "missionario" quando avrai il coraggio e la forza di vivere il resto della tua vita... a colori.

### **Misteri della Gioia: (Lunedì e il Sabato):**

1. L'annunciazione della nascita di Gesù a Maria Santissima..
2. Maria SS. visita Santa Elisabetta
3. Gesù Cristo nasce povero a Betlemme
4. Gesù viene presentato al tempio
5. Gesù viene ritrovato al tempio



### **Misteri della Luce: (Giovedì):**

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano
2. La Rivelazione di Gesù alle nozze di Cana
3. L'Annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione
4. La Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo
5. L'istituzione dell'Eucaristia, espressione Sacramentale del tempo Pasquale.



### **Misteri del Dolore: (Martedì e Venerdì):**

1. Gesù agonizza nel giardino degli ulivi
2. Gesù viene flagellato alla colonna
3. Gesù viene incoronato di spine
4. Gesù viene caricato della croce
5. Gesù muore in croce



### **Misteri della Gloria: (Mercoledì e Domenica)**

1. Gesù risorge
2. Gesù sale al cielo
3. Lo Spirito Santo discende su Maria e i primi cristiani
4. Maria SS. è assunta in cielo
5. Maria SS. è incoronata Regina dell'universo





## LITANIE LAURETANE

Signore, pietà

**Signore, pietà**

Cristo, pietà

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,

**abbi pietà di noi.**

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,

**prega per noi.**

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre di misericordia,

Madre della divina grazia,

Madre della speranza,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Vergine prudente,

Vergine degna di onore,

Vergine degna di lode,

Vergine potente,

Vergine clemente,

Vergine fedele,

Specchio di perfezione,

Sede della Sapienza,

Fonte della nostra gioia,

Tempio dello Spirito Santo,

Tabernacolo dell'eterna gloria,

Dimora consacrata di Dio,

Rosa mistica,

Torre della santa città di Davide,

Fortezza inespugnabile,

Santuario della divina presenza,

Arca dell'alleanza,

Porta del cielo,

Stella del mattino,

Salute degli infermi,

Rifugio dei peccatori,

Conforto dei migranti,

Consolatrice degli afflitti,

Aiuto dei cristiani,

Regina degli angeli,

Regina dei patriarchi,

Regina dei profeti,

Regina degli Apostoli,

Regina dei martiri,

Regina dei confessori della fede,

Regina delle vergini,

Regina di tutti i santi,

Regina concepita senza peccato,

Regina assunta in cielo,

Regina del rosario,

Regina della famiglia,

Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

**perdonaci, Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

**ascoltaci, Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

**abbi pietà di noi.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo degni

**delle promesse di Cristo.**

### PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli,  
Signore Dio nostro, di godere sempre  
la salute del corpo e dello spirito,  
per la gloriosa intercessione  
di Maria santissima, sempre vergine,  
salvaci dai mali che ora ci rattristano  
e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



## CON MARIA PALLEGRINI DI PACE "ANDARE PER I SANTUARI"



Maggio 2026, anno importante per la nostra Famiglia Missionaria della Redenzione che celebra l'80° di fondazione e per questo abbiamo scelto un viaggio tra alcuni santuari della Madre del Redentore.

Le didascalie e le immagini le abbiamo prese in prevalenza dal libro "Andare per i Santuari Mariani nel mondo" di Sergio Meloni Edizione Segno. (il numero citato indica la pagina del volume). Come dice l'autore: "Sorge spontanea la domanda: Cos'è un Santuario? Semplicemente è la dimora terrena della Madre di Dio-Gesù. Queste dimore sono necessarie per ritemperare il nostro spirito (anima) con la presenza del pensiero della Vergine Maria. Si presenta ancora un'altra domanda: perché la Madre di Dio appare? Noi siamo suoi figli, anche se adottivi, ma ella ci considera come se fossimo venuti alla luce dal suo seno verginale. Ella è la nostra salvezza, per cui le apparizioni ci richiamano a non andare fuori dal Vangelo ..." (pag. 6)



Statua della Vergine Immacolata, nella Cappella dedicata a Santa Maria Chiara, donata alle sorelle Teresa e Maria Francesca dalle Suore della Carità di San Vincenzo De Paoli quando hanno iniziato la vita comunitaria il 15 ottobre 1957.

**O Maria**, è bello guardare la tua fede, la tua umiltà,  
il tuo silenzio e la tua serena obbedienza.  
Tu sei conforto e modello per noi.  
Noi cantiamo il "sì" dell'Annunciazione.  
Un atto di coraggio,  
un gesto di umile abbandono  
ha aperto la strada di Dio per farsi uomo.  
O Madre Immacolata,  
quanto siamo legati a Te!  
Dio ha potuto servirsi di Te  
secondo tutto il suo amore.  
Tu sei per sempre la Madre di Cristo  
e Cristo è il segno dell'amore di Dio.  
Noi cantiamo la tua fedeltà,  
O Maria! Tu sei rimasta fedele  
nella povertà di Betlemme,  
nella paura della fuga in Egitto,  
nel lungo silenzio di Nazareth,  
nel dramma della croce.  
La fedeltà ha fatto di Te  
la più grande collaboratrice di Dio.  
La fedeltà ha fatto di Te la Madre nostra.  
O Maria, sii Tu la nostra guida,  
la nostra stella polare.  
Oggi noi veniamo a te,  
la Famiglia è nelle tue mani,  
insegnaci a vivere per Gesù Redentore  
a servizio della sua missione.  
Assistici nel nostro cammino  
e fa che unica nostra preoccupazione  
sia quella di lavorare  
per il bene della Chiesa e delle anime  
e per fare di tutti noi  
degli autentici testimoni  
di gioia e di speranza. Amen

(Preghiera che P. Achille Corsato ha inviato alle sorelle Carla e Maria Letizia in Brasile e che noi recitiamo ogni giorno nelle nostre comunità.)



Venerdì 1 maggio 2026 - **S. GIUSEPPE LAVORATORE**  
**GESÙ VENUTO NELLA SUA PATRIA**

**Dal Vangelo secondo Matteo 13,54-58**

In quel tempo, Gesù venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

**Riflessione**

Gesù ritorna nel suo villaggio e si ritrova con alcuni uomini e donne che non aprono la porta alla sua opera redentrice, ma rimangono chiusi in una visione stretta, piccola, limitata. Incapaci di vedere in Gesù il Figlio di Dio. In qualche modo, può succedere lo stesso a noi quando riflettiamo sulla nostra vita. Per arrivare ad essere veramente noi stessi, dobbiamo scoprire nella nostra dimensione orizzontale, nella nostra vita quotidiana, la nostra vera identità di figli di Dio, chiamati a parlare in nome di Dio. Siamo molto di più di quello che si vede a prima vista. Siamo una opera meravigliosa di Dio. Nella nostra vita si riflette tutto l'amore con il quale Dio ci ha creati e tutta la nostra capacità di dirgli di sì ogni giorno.



**Santa Maria scala del paradiso**



*La città di Noto originale fu distrutta dal terremoto del 1693, e il santuario è ubicato nella contrada Scala a qualche km.*

*Un giorno dell'anno 800, il pastorello Giuseppe, conduce il suo gregge al pascolo proprio in contrada Scala. È un ragazzo pio, e recitando preghiere alla Madonna le esprime il desiderio di vederla; e la Madre di Dio esaudisce il suo devoto figlio. Giuseppe, benché incantato dalla bellezza della Vergine con in braccio il Divino Infante, le chiede se può farle un ritratto, Ella acconsente. Corre subito in città, e ben presto torna con un pittore. Ma questo non vede la Madre di Dio, e si considera burlato. Schernisce Giuseppe, e se ne torna a Noto bestemmiando. Il pastorello, benché rattristato, si rassegna, ma per poco. Ecco transitare di lì un viandante con attrezzi di pittore, e Giuseppe approfitta, perché la Vergine è ancora presente. Dopo qualche minuto la sua immagine è dipinta su una pietra levigata naturale, e il pittore della Madonna svanisce sotto gli occhi di Giuseppe. La bestemmia è un grave peccato, meglio pentirsi in tempo.*

**Preghiera**

Maria, intercedi presso il Signore Gesù, perché ci doni la capacità di aprirci al suo amore per poterlo lodare e ringraziare in ogni momento della vita.



**Sabato 2 maggio 2026**

**SE AVETE CONOSCIUTO ME, CONOSCIERETE ANCHE IL PADRE**

**Dal Vangelo secondo  
Giovanni 14,7-14**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto» Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

**Riflessione**

"Signore mostraci il Padre e ci basta". E qui si spalanca il mistero, davvero si aprono i cieli. "Chi ha visto me ha visto il Padre!" risponde Gesù. Incredibile. Dio, l'inconoscibile, il totalmente altro svela finalmente il suo volto: il volto di Dio è il volto di Cristo! Gesù fa una promessa per dire che la sua intimità con il Padre non è un privilegio solo suo, ma è possibile per tutti coloro che credono in lui. Anche noi, mediante Gesù, possiamo giun-

gere a fare cose belle per gli altri come faceva Gesù per la gente del suo tempo. Lui intercede per noi. Tutto ciò che la gente chiede a lui, lui lo chiede al Padre e lo ottiene, sempre che sia per servire. Gesù è il nostro difensore. Se ne va ma non ci lascia senza difesa. Promette che chiederà al Padre e il Padre manderà un altro difensore o consolatore, lo Spirito Santo. Gesù giunse a dire che è necessario che lui vada via, perché altrimenti lo Spirito Santo non potrà venire (Gv 16,7). E lo Spirito Santo compirà le cose di Gesù in noi, se agiamo a nome di Gesù ed osserviamo il grande comandamento della pratica dell'amore.

**Pregliera**

Maria, fa che abbiamo sempre il coraggio di contemplarti e di invocarti per tutta l'umanità in particolare per i sofferenti.

**SANTUARIO DI MUGERA  
(IN BURUNDI)**



*Il Santuario Mariano Nazionale di Mugeru è un luogo di pellegrinaggio fondamentale in Burundi. Nella storia burundese Mugeru era il luogo sacro, la collina degli Imana. Cosa c'era di speciale a Mugeru? I primi missionari ("Padri Bianchi"), passando a Mugeru, volevano andare alla collina Munyinyu*

*ma i loro cavalli si inginocchiarono e non volevano andare avanti. Li batterono ma niente da fare, così hanno capito che dovevano fermarsi lì, e lì costruirono la loro casa di paglia che divenne una prima chiesa. Il re voleva mandare via i missionari ma dopo avere consultato gli dei, gli consigliarono di lasciarli. Anche se un animale si rifugiava sulla collina Mugeru, i cacciatori non lo seguivano, dicevano che non uccidono niente sulla collina di Imana (Dio). Nel 1899 Mugeru è diventato il centro spirituale della consacrazione del paese alla Vergine Maria (conosciuta anche come Notre-Dame de la Paix o Regina Pacis), avvenuta il 15 agosto 1961. Nostra Signora di Mugeru è un importante santuario mariano, che rappresenta un pilastro della fede cattolica nel paese africano.*

*Significato Storico: Il santuario è il luogo in cui il Burundi è stato consacrato sotto il patrocinio della Vergine Maria durante la festa dell'Assunzione nel 1961, un evento storico avvenuto alla presenza del principe Louis Rwagasore.*

*Luogo di Pellegrinaggio: Mugeru accoglie ogni anno migliaia di pellegrini provenienti da tutto il Burundi, in particolare e anche da zone lontane del Burundi, in occasione della solennità dell'Assunzione (15 agosto).*

*Simbolo di Pace: Dopo anni di conflitto, il santuario di Mugeru si è consolidato come un luogo di riconciliazione, unità e preghiera, dove i fedeli affidano alla Madonna le speranze per la pace nel paese.*



**IO SONO LA VIA ...LA VERITA' ...E LA VITA**

**Dal Vangelo secondo Giovanni 14, 1-12**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

**Riflessione**

Seguire Gesù, dunque, vuol dire comprendere il mistero della sua Persona e della sua missione. Infatti Papa Francesco ha detto che "la conoscenza di Gesù è il lavoro più importante della nostra vita". Non possiamo fare a meno di scoprire l'intima unione esistente tra il Figlio e il Padre. Questa verità essenziale è quella che Gesù spiega a Filippo: "Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre" (v. 9). Gesù è la via perché tutto in Lui rivela il Padre e ci unisce al Padre. Gesù ha reso visibile il Dio invisibile e lo ha rivelato agli uomini con tutte le sue parole e le sue azioni. E lo fa con un volto umano vicino a noi, che ci guarda con amore e ci chiama amici, perché ci sia facile conoscerlo, amarlo e unirci a Lui.

**Nostra Signora del Buon Consiglio**



*Nell'anno 1465 i Padri Agostiniani di Genazzano (Roma) iniziano a ristrutturare la Chiesa parrocchiale. I lavori li finanzia la pia Petruccia, ma ben presto i suoi risparmi si esauriscono, e i lavori sono arrivati neanche a metà. Però la Petruccia rassicura i*

*Padri che la Provvidenza non viene meno. Infatti il 25 aprile 1467, festa di S. Marco in Genazzano, le campane di altre chiese iniziano a suonare senza intervento umano. I Padri mentre mostrano i lavori sospesi a delle personalità, notano sulla parete dell'altare maggiore, ancora grezza, un pezzo d'affresco con l'immagine della Madonna che tiene tra le braccia il Divino Infante. Lo osservano da vicino e scoprono che l'affresco non è appeso ma come leggermente appoggiato o quasi sospeso sul muro. La notizia corre, e in Genazzano si riversano devoti, pellegrini e curiosi che non mancano mai. La Vergine opera grazie e miracoli, e i Padri ricevono laute offerte. Sempre il 25 aprile dello stesso anno, a Scutari (Albania) sono arrivati i musulmani di Maometto II; sono soldati che non perdonano i cristiani. Due giovani devoti alla B. Vergine del Buon Consiglio, le chiedono consiglio per sfuggire alla ferocia musulmana. Mentre pregano davanti all'immagine, questa si stacca dall'altare e vola fuori, loro due la seguono fino a trovarsi miracolosamente nelle campagne di Roma. Durante il soggiorno a Roma, visitano pure Genazzano e scoprono la nuova dimora della loro Patrona, e raccontano la storia*

**Pregghiera**

Gesù, donaci la perseveranza nella ricerca sempre più profonda di Te che sei la Via, la Verità e la Vita.



**Lunedì 4 Maggio 2026**

**SE UNO MI AMA ...IL PADRE MIO LO AMERÀ'**

**Dal Vangelo di Giovanni 14,21-26**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l'Iscriotta: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?».

Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi.

Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

**Riflessione**

Osservare i comandamenti significa aprirsi alla rivelazione di un amore più forte dell'egoismo, dell'individualismo e dei rapporti di potere, un amore che proviene dal Padre e che è in grado di trasformare tutte le nostre relazioni. Se questo amore è in circolo nelle nostre relazioni, allora possiamo affermare di osservare la Parola di Gesù e siamo certi che Egli si manifesta nella nostra vita. La manifestazione di Gesù e del Padre non è qualcosa che attendiamo alla fine del mondo, ma è l'esperienza quotidiana di una nostra intima partecipazione all'amore del Padre e del Figlio. Essi ogni giorno prendono dimora in noi, ossia fanno di noi un tempio, il tempio della loro presenza nel mondo.

**Maria Santissima del Soccorso  
Cori (LT)**



*Il 4 maggio del 1521 la bambina Oliva, di cinque anni, sfugge al controllo dei genitori e s'inoltra nella vicina fitta boscaglia, che a quel tempo era abitata da lupi, per via dei numerosi greggi, e da altri animali feroci. Viene subito cercata in ogni dove, da parenti, amici e naturalmente dai genitori, ma non viene trovata neanche una traccia. Dopo un paio di giorni di ricerche affannose di giorno e di notte, la bimba Oliva viene trovata nella parte più fitta della boscaglia perfettamente tranquilla e serena senza alcun segno di stanchezza e pianto. Interrogata in merito, incomincia a raccontare:  
- Nel bosco ho incontrato una donna bellissima, luminosa come il sole, che mi ha avvolto sotto un morbido mantello; poi mi ha dato da mangiare. Quando siete arrivati voi, se ne è andata via, in su, tra gli alberi!*

**Preghiera**

O Maria, tu hai generato l'Amore, insegnaci ad amare e donare tutto di noi stessi per essere amati dal Padre.



## Martedì 5 Maggio 2026

### “VADO E TORNERÒ DA VOI”

#### Dal Vangelo di Giovanni 14,27-31a

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non  
come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia  
timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado  
e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegre-  
reste che io vado al Padre, perché il Padre è  
più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima  
che avvenga, perché, quando avverrà, voi  
crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché vie-  
ne il principe del mondo; contro di me non  
può nulla, ma bisogna che il mondo sappia  
che io amo il Padre, e come il Padre mi ha co-  
mandato, così io agisco».

#### Riflessione

Crederne nella luce significa rendersi conto  
dell’esistenza dell’oscurità. Per questo, la  
fede non è pensare che tutto sia rosa: vuol  
dire prendere sul serio le conseguenze del-  
la Croce del Signore e non perdere di vista  
che proprio lì è la risposta a tutte le nostre  
domande e perplessità. Quando ascoltiamo  
queste parole della Santa Messa, «Vi lascio  
la pace, vi do la mia pace», non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua Chie-  
sa”. Possiamo chiederci: com’è la mia fede?  
Per fortuna non è una richiesta individuale:  
chiediamo al Signore di guardare alla “fede  
della sua Chiesa”. E la fede della Chiesa si nu-  
tre fondamentalmente dell’Eucarestia, dei  
sacramenti, della preghiera personale e co-  
munitaria.

#### Pregghiera

Maria aiutaci a comprendere il  
grande dono della fede. Fa che  
siamo perseveranti nella preghiera  
e nei Sacramenti in particolare  
nell’ Eucarestia.

#### L’Annunciata del Pilone Torino-I



*Nel 1587, a Torino, viene eretto un pilone cam-  
pestre in onore alla Vergine Annunciata. Fu  
eretto a poche decine di metri dalla riva del  
fiume Po, dalla parte opposta nel borgo Sassi.  
il 29 aprile 1644, la seconda moglie del famoso  
calzolaio Molar, Margherita, va a macinare del  
frumento al mulino delle catene, sito sul fiume  
nei pressi del pilone. L’accompagna la figliastra  
Margherita di dieci anni, che l’aiuta a spingere  
il carrettino.*

*Prima di andare al mulino, sostano ambedue  
davanti al pilone. La piccola Margherita, appe-  
na entrata nel mulino, incomincia a curiosare;  
spinge una porticina che si apre verso il fiume,  
perde l’equilibrio e finisce inghiottita dalla cor-  
rente: a nulla valgono i soccorsi.*

*La matrigna, benché affranta dal dolore, cor-  
re a supplicare l’Annunciata del Pilone. Dopo  
circa un’ora di suppliche e preghiere, la Vergine  
le si manifesta e si dirige al centro del letto del  
fiume; immerge le braccia e solleva Margherita  
viva a metà busto. Condotta a riva dal barca-  
iolo del mulino dice: - Perché tutte queste cure?  
Mentre mi trovavo in fondo al fiume, la corren-  
te mi spingeva, ma restavo ferma e una mano  
leggera davanti alla bocca mi permetteva di  
respirare.*

**Mercoledì 6 Maggio 2026 S. Paolo VI papa**  
**CHI RIMANE IN ME, E IO IN LUI, PORTA MOLTO FRUTTO**

**Dal Vangelo di Giovanni 15,1-8**

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

**Riflessione**

Per dare frutto c'è una condizione: riconoscere Cristo nella nostra vita e stare uniti a Lui. Fare in modo che i nostri pensieri, le nostre aspirazioni, le nostre paure, tutta la nostra vita, passino dal suo Cuore. Come fare per vivere così? La risposta è chiara: con l'aiuto dello Spirito Santo. La sua missione è plasmare in noi l'immagine di Cristo che è il Figlio Amato nel quale il Padre gioisce pienamente. Questo è il senso della nostra vita: che Dio Padre, guardandoci, veda Gesù. Ma questo richiede sapere che ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Per noi, essere discepolo di Cristo vuol dire dividerne il destino, abbracciando la Croce nelle cose più piccole che ci offre la vita di ogni giorno.

**Preghiera**

Vergine Maria il tuo cuore libero dal peccato ha potuto accogliere il Salvatore e donarlo all'umanità. Assistici ogni giorno affinché nei piccoli gesti quotidiani troviamo la forza di credere nelle opere che tuo Figlio ci mostra.

**Nostra Signora della Stella  
Bagnolo Mellea (BS)**



*La domenica del 10 luglio 1491, Caterina dell'Olmo di quindici anni e muta dalla nascita, torna a casa da Bagnolo a Lama Bagno, dopo aver trascorso il pomeriggio all' oratorio dei Disciplini. In vista di casa, presso il ponte Crosale, ode una voce che la chiama, si volta ma non vede nessuno. Dopo aver ancora percorso alcuni passi, questa volta la voce che ode è femminile e le dice: -Aspettami figlia mia. - Si volta e vede una brillante luce nel cui centro si manifesta una bellissima donna vestita di bianco. Caterina intuisce subito che può essere, quella signora, la Madre di Gesù, e si prostra rispondendo spontaneamente: - Pax vobis (pace a voi): - saluto abituale nell' oratorio. Caterina può rispondere perché sente che la lingua le si è sciolta. La Vergine poi la saluta stringendole la mano destra, e le dice: - Figlia comportati sempre bene come hai fatto fino ad ora; riferisci in oratorio che evitino bestemmie e di' loro di sparare meno, ma di dire più orazioni. - La Madonna poi nel congedarsi abbraccia Caterina baciandola.*



**Dal Vangelo di Giovanni 15,9-11**

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

**Riflessione**

Dobbiamo prestare molta attenzione a queste parole, pronunciate da Gesù nell'Ultima Cena. Costituiscono come il suo testamento spirituale, dettato per i suoi discepoli più intimi. Immaginiamo il suo sguardo che accompagna le confidenze che escono dal profondo del suo cuore, perché restino impresse nel nostro. Gesù ci ha parlato anche della piena unità tra Lui e il Padre; per questo, l'Amore del Padre e del Figlio è lo stesso. Un amore che è stato riversato nel nostro cuore (cfr. Rom 5, 5) perché sia corrisposto, dato che amare è desiderare il bene dell'amato. Gesù, con il suo Amore, vuole il nostro bene e anche noi, con lo stesso Amore, desideriamo il suo bene. Quanto è importante non uscire da questa corrente di amore!

**Pregiera**

Maria, tu hai accolto l'Amore e ce lo hai donato in Gesù tuo diletto Figlio, aiutaci ad aprire ogni giorno il nostro cuore al grande dono dell'Eucaristia per poter rimanere nel suo amore e donarlo agli altri fratelli.

**Nuestra Senora de Lujan  
Lujan-Argentina**



*Nel 1629, don Antonio Ferias de Saa, proprietario di una fattoria nella località Sumampa di Cordoba del Tucuman, chiede all'amico marinaio Juan che gli portasse dal Brasile una statua dell'Immacolata Concezione, certamente a pagamento. Juan compera il simulacro a Parnabuco, in Brasile. Lo sistema in una cassa che carica sul battello-corriera. Giunto al porto di Buenos Aires, si accorge che le casse sono due invece di una. Una contiene l'Immacolata e l'altra raffigura la Madre di Dio. Juan carica le due casse su un carro della carovana per Cordoba e, dopo due giorni di cammino, la carovana sosta presso un guado del Rio Luján. Nel riprendere il viaggio, il carro con le due statue della Madonna, trainato da armenti, sembra incollato a terra. Viene alleggerito anche delle due casse, e gli armenti ripartono. Allora provano a ricaricare la cassa dell'Immacolata, gli armenti sembrano pietrificati. Juan decide di lasciare la Vergine Immacolata presso la fattoria di Rosende. Costui le costruisce una cappella, ma dopo 40 anni la statua viene portata presso un'altra fattoria, più sicura da eventuali atti di vandalismo. La Vergine Immacolata però non ha gradito tale trasferimento, e la notte seguente silenziosamente è tornata alla fattoria Rosende.*



## Venerdì 8 maggio **Beata Vergine di Pompei**

### VI HO CHIAMATI AMICI

#### **Dal Vangelo di Giovanni 15,12-17**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

#### **Riflessione**

Siamo chiamati a diventare suoi amici conoscendo il suo amore per noi.

E' proprio questo amore dei fratelli che ci rende uguali a Dio.

Sarete miei amici, se fate le cose che vi comando, cioè quello di amarvi gli uni gli altri. Quindi non siete servi, perché il servo non sa. E voi sapete cosa fa il Signore, sì, ho esperienza, il Signore è amore. E amo col suo stesso amore. E tutte le cose che Gesù, il Figlio, ha ascoltato dal Padre, il Figlio le ha donate a me con la sua vita, e mi ha donato la sua vita e il suo Spirito, perché anch'io possa amare con il suo stesso amore.

#### **Pregliera**

O Vergine Maria aiutaci ad essere accoglienti come eri tu a Nazaret. Insegnaci a farci permeare dall'amore verso il Padre osservando le parole che il Figlio suo ci ha indicato nella sua vita terrena accanto a te.

#### **Beata Vergine del Rosario di Pompei**



*La devozione alla Beata Vergine del Rosario di Pompei è uno dei culti mariani più sentiti al mondo, radicato nella storia del Santuario di Pompei fondato dal Beato Bartolo Longo alla fine del XIX secolo.*

*L'Immagine Miracolosa: Il celebre quadro, arrivato a Pompei il 13 novembre 1875 su un carro di letame, era inizialmente in pessime condizioni. Raffigura la Madonna in trono con il Bambino, mentre consegna il Rosario a San Domenico e Santa Caterina da Siena.*

*Il Primo Miracolo: La venerazione pubblica iniziò il 13 febbraio 1876; poco dopo si registrò la prima guarigione miracolosa di una giovane napoletana affetta da epilessia.*

*Bartolo Longo: Ex laico anticlericale, dedicò la vita alla diffusione del Rosario e alla costruzione della Basilica, oggi meta di oltre 4 milioni di pellegrini l'anno. (Wikipedia)*



### Dal Vangelo di Giovanni 15,18-21

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

### Riflessione

Il mondo ha odiato il Cristo e continua a odiarlo nei suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me». La ragione profonda per cui il mondo odia i discepoli sta nella diversità di origine: i discepoli non sono del mondo, pur essendo nel mondo, ma non vi appartengono. Inteso così, l'odio del mondo non è più una ragione di scandalo, ma anzi un segno chiaro e inconfondibile di appartenenza al Cristo. La persecuzione è stata un'esperienza che ha accompagnato la Chiesa e anche oggi in tante parti del mondo i cristiani sono perseguitati.

### Pregiera

Maria, tu hai affrontato i disagi della vita e il dolore della Crocifissione di Gesù, consola e conforta gli ammalati, i sofferenti, i perseguitati di oggi.

### Nostra Signora di Kibeho (in Rwanda)



*Nostra Signora di Kibeho è l'appellativo della Vergine Maria in seguito alle apparizioni riconosciute avvenute tra il 1981 e il 1989 a tre adolescenti: Alphonsine Mumureke, Nathalie Mukamazimpaka e Marie Claire Mukangango. Le apparizioni iniziano il 28 novembre 1981 nel collegio delle Suore Benebikira.; a Kibeho in Ruanda (Africa).*

*La Vergine si presenta come l'Addolorata "Madre del Verbo". Conosciuta come "Nostra Signora dei Dolori", il messaggio si è concentrato su preghiera, conversione e avvertimenti profetici sui tragici conflitti ruandesi. Cioè invito alla conversione, alla preghiera costante, al digiuno e alla penitenza, oltre a preannunciare il genocidio del 1994.*

*L'apparizione si mostrava vestita di bianco con la pelle scura per assomigliare ai veggenti negri, parlava il loro linguaggio ed insegnava loro canti e preghiere. Le apparizioni di "Nostra Signora dei Sette Dolori" alle tre veggenti sono state riconosciute il 29 giugno 2001, da mons. Augustin Misago, primo vescovo di Gikongoro. Il vescovo di Butare ha approvato ufficialmente le apparizioni nel 2001. Il Santuario di "Nostra Signora dei Dolori" è diventato un importante luogo di pellegrinaggio e di preghiera per migliaia di persone che qui vi accorrono da tutta l'Africa, tuttavia pochi nel mondo conoscono il messaggio di Kibeho, che ha prodotto molte conversioni e vocazioni in tutto il Paese..*



### Dal Vangelo di Giovanni 14, 15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

### Riflessione

Nel momento in cui Cristo, compiuta la sua missione, ritorna al Padre, questi invia lo Spirito, come Difensore e Consolatore, perché resti per sempre con i credenti abitando dentro di loro. Così, tra Dio Padre e i discepoli si instaura, grazie alla mediazione del Figlio e dello Spirito Santo, una relazione intima di reciprocità: 'Io sono nel Padre e voi in me e io in voi', dice Gesù (v. 20)'. Il Signore oggi ci chiama a corrispondere generosamente alla chiamata evangelica all'amore, ponendo Dio al centro della nostra vita e dedicandoci al servizio dei fratelli, specialmente i più bisognosi di sostegno e di consolazione"

### Preghiera

Maria, Madre dell'Amore, donaci la capacità di consolare i sofferenti che incontreremo nella nostra vita.

### La Santa Casa di Loreto- festa 8 settembre



L'ignoto autore (prima metà del sec. XX) ha raffigurato la traslazione della S. Casa dove le anime purganti, che hanno scelto la terra per la purificazione, supplicano, al passaggio della S.Casa, la Madre di Dio di pregare per loro: Due

Angeli le assicurano. Scultura in gesso policromo - Loreto. La stanza o cella della B. Vergine, in cui si raccoglieva in preghiera, ben presto divenne luogo di culto, la quale fu denominata come: "Sinagoga-Chiesa". Essendo esigua di spazio, allora per evitare le esalazioni si cercò di rimediare sviluppando in altezza i muri perimetrali, usando i mattoni cotti. I Bizantini, invasori della Palestina per difendere i luoghi Santi, incorporano il tempio nella Basilica come Santuario della S. Casa di Nazareth. Nel 1263, l'esercito musulmano di Bibars, sultano d'Egitto, rade al suolo la cittadina, uccidendo pure gli abitanti, però, miracolosamente, resta in piedi la stanza della Vergine.

Nel 1290, i musulmani tornano alla carica, sbaragliano via i Crociati, costretti a fuggire per evitare la morte certa. Giunti a Nazareth, sono decisi a cancellare ogni traccia della Santa Casa, ma non la trovano, solo più le tracce delle fondamenta. Il 10 maggio 1291, la santa Casa è segnalata a Tersatto, in Dalmazia, adagiata in riva al mare. Dopo tre anni, sette mesi e quattro giorni di permanenza a Tersatto, la Divina Provvidenza ha provveduto, con l'Ufficio degli Angeli, a cambiare luogo, e cioè, nella selva di proprietà di Lorheta (da cui il nome Loreto), nella Marca.

Dopo un breve soggiorno, nuovamente gli Angeli la spostano nella proprietà di due fratelli, nelle vicinanze di Recanati. Questi due fratelli, rissosi tra loro, tentano di sfruttarla per lucro, ma la B. Vergine non permette, e ordina che venga spostata in un altro luogo. Questa volta gli Angeli scelgono un luogo inconsueto; la strada pubblica del colle di Porto Recanati, proibito ostruirla per legge della Marca. Le autorità religiose, civili e il popolo rispettano la volontà di Dio.



### Dal Vangelo di Giovanni 15,26-16,4a

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

### Riflessione

Lo Spirito non solo ci dona la forza per vivere la fede ma ci insegna anche che la vera testimonianza richiede il coraggio di stare in prima fila quando si tratta di servire; e la disponibilità a scomparire quando si tratta di raccogliere applausi. Impariamo così ad essere protagonisti ma riceviamo anche la grazia di lasciare posto ad altri. In questo tempo che ci prepara alla Pentecoste prendiamo l'impegno di invocare ancora più intensamente lo Spirito Santo per diventare umili testimoni di Gesù, luce del mondo.

### Pregliera

Maria, umile serva del Signore, fa che impariamo da te l'umiltà e il servizio verso i fratelli più bisognosi.

### Nostra Signora del Deserto Millesimo (SV)



*Nel 1618 don Pietro Paolo David, parroco di Millesimo (Savona), nel suo casolare sul monte Deserto, sopra alla porta d'ingresso, fa dipingere l'immagine della Madonna con in grembo il Divino Infante. Il casolare lo utilizza per trascorrere giorni di meditazione. Alcuni anni dopo, una donna di Finale Ligure, che ha il figlio quindicenne cieco dalla nascita, sente parlare che a Ceva (Cuneo) c'è un medico che fa miracoli in oculistica. Parte subito, ma non conosce la strada; giunta a Millesimo, che era conosciuta da più persone, si avventura su per la mulattiera che porta alla cima del monte, che poi è un percorso opposto per Ceva. Giunta al casolare di don Paolo, che è già sera, decide di passarvi la notte. Alla vista dell'immagine della Madre di Dio, si prostra subito assieme al figlio; e supplica la Vergine di renderle il viaggio meno faticoso. E pochi istanti dopo il figlio grida: - Mamma! Vedo! - Ecco chi era l'oculista miracoloso di Ceva, la B. Vergine del casolare di don Pietro Paolo, e a Ceva non risultò esserci alcun medico oculista, né normale né miracoloso.*



**Martedì 12 maggio 2026**

**È BENE PER VOI CHE IO ME NE VADA**

**Dal Vangelo di Giovanni 16,5-11**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore.

Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi.

E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

**Riflessione**

Quando ci troviamo nella desolazione è importante comprendere che anche essa può giocare un ruolo alla fin fine positivo nel nostro spirito, perché ci aiuta a non riporre le nostre speranze in falsi obiettivi e idoli e a non confidare troppo in noi stessi. Essa ci spoglia di tutto quello che non è conforme alla volontà di Dio e ci aiuta a scavare dentro di noi per trovare la perla preziosa o per costruire la casa sulle fondamenta della roccia e non sulle sabbie mobili di gusti più esterni. Come i discepoli erano tristi perché dovevano abituarsi ad un nuovo modo di entrare in relazione con Gesù, non più nella carne ma attraverso lo Spirito Santo, così anche per noi la tristezza può essere un indicatore importante, per allontanarci da ciò che ci impedisce di conoscere Gesù in modo sempre nuovo e abituarci a gustare interiormente l'azione dello Spirito in noi.

**Pregiera**

Maria, sostienici nel cammino come hai sostenuto i discepoli in attesa del dono dello Spirito Santo e negli inizi della Chiesa..

**Nostra Signora di Coromoto Guanare - Venezuela**



*Le terre del Venezuela le scoprì Cristoforo Colombo al suo terzo viaggio, l'anno 1498. Per l'evangelizzazione, i PP. Francescani giunsero dopo i PP. Domenicani, ma primi a diffondere il culto della Madonna. L'evangelizzazione, in genere fu accettata anche dalle tribù della foresta, eccetto dagli indios Cospes. Un giorno del 1641 Coromoto, capo tribù Cospes, scende nelle acque del fiume Guanare per caccia e pesca. Improvvisamente vede venirgli incontro, camminando sul letto del fiume, una bellissima donna con in braccio un vezzoso bambino. Avvicinatasi a Coromoto, lo invita: - Va con la tua gente presso i coloni Bianchi per imparare la strada della salvezza -. Coromoto ubbidisce, ma dopo due mesi decide di tornare nella foresta. Mentre sta per partire, gli appare nuovamente la Madonna, la quale lo invita a restare. Coromoto si adira e si scaglia contro la Vergine afferrandola per un braccio, un lampo di luce e sparisce, e sul palmo della mano di Coromoto resta impressa l'immagine della Madonna con il Divino Infante sopra le ginocchia.*



**Dal Vangelo di Giovanni 16,12-15**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

**Riflessione**

Gesù ha fatto conoscere ai discepoli «tutto» ciò che ha udito dal Padre, ma, affinché possano avere un'intelligenza profonda, deve agire lo Spirito. Solo lo Spirito è l'interprete autorizzato di Gesù!

Lo Spirito della Verità guida, parla, annuncia! Queste le tre azioni dello Spirito.

Guidare: Egli guiderà i discepoli verso la verità. Esaudisce la preghiera del salmista che dice "Guidami nella via della verità" (Sal 24,5).

Parlare: per guidare alla verità, lo Spirito deve parlare, o meglio esprimere ciò che ha udito dal Figlio. Lo Spirito ascolterà da Gesù come Gesù stesso ascoltava dal Padre. La sua parola non risuona alle orecchie come faceva la parola di Gesù ma raggiunge il cuore

**Nostra Signora di Fatima**



*Il 13 maggio 1917 tre pastorelli Lucia dos Santos di anni 10, Francesco Marto di anni 9 e la sorellina Giacinta di anni 7, stanno pascolando le greggi di famiglia nella Cova da Iria (Conca di Irene). Mentre tengono d'occhio le greggi scherzano tra loro, ma ecco all'improvviso, verso mezzogiorno, vedono davanti a loro un bagliore di luce, nel cui centro appare una bellissima Signora, la quale rivolge subito la parola a Lucia: Dovete, tutti e tre, tornare tutti i mesi alla medesima ora e giorno, fino a compiersi sei mesi; finiti i mesi vi dirò chi sono e cosa voglio, e promette loro il Cielo. Alle successive apparizioni detta dei messaggi segreti, il cui terzo è il più compromettente per la Chiesa. Infatti è stato rivelato da poco, ma confusamente. Parlerebbe dell'apostasia, fedeli che migrano nei movimenti eretici e nomi grossi e piccoli del Clero andranno ad asservire la massoneria, che S. Padre Pio chiamava: infame setta. E la profezia del 3° segreto è in atto già da tempo. Nell'ultima apparizione la Madonna rivela: - Io sono la Vergine del Santo Rosario, recitatelo e fatelo recitare.*

**Preghiera**

Maria, aiutaci ad accogliere la Parola di Verità per saper discernere e orientare sempre al bene la nostra vita e quella dei fratelli come hanno fatto i pastorelli di Fatima.



**Giovedì 14 Maggio 2026**

**RIMANETE NEL MIO AMORE**

### **Dal Vangelo di Giovanni 15,9-17**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

### **Riflessione**

Nel Suo Cuore troviamo solo amore. Quello che costituisce il mistero più profondo di Dio e che è Amore. Tutto ciò che ha fatto dalla creazione alla redenzione è per amore. Tutto quello che si aspetta da noi come risposta alle sue azioni, è amore. Per questo, oggi risuonano le sue parole «Rimanete nel mio amore». L'amore vuole reciprocità, è come un dialogo che ci fa corrispondere con un crescente amore il suo primo amore.

Tutto si riassume in questa parola "amore". Ce lo ricorda Sant'Agostino: «Il buon Maestro ci raccomanda frequentemente la carità come unico comandamento possibile. Senza la carità tutte le altre buone qualità non servono a nulla. La carità, di fatto, porta l'uomo a tutte le altre virtù che lo fanno buono».

### **Santa Maria della Croce**



*Caterina degli Uberti, morti i genitori, vive sotto la protezione del fratello Cristoforo. Fa conoscenza con un certo Bartolomeo, fuggito da Cà (Bergamo), perché accusato d'omicidio, quindi bandito di morte. A Crema si dà al commercio di stoffe, e il 13 febbraio 1489 si unisce a Caterina pagando 700 lire imperiali al fratello. Caterina è semplice, di buon carattere e pia, invece Bartolomeo si mostra di non buon carattere. Caterina gli chiede di conoscere i suoceri, e lui promette. Nel frattempo riceve la notizia della fine del suo bando, e può tornare a Cà o è un trucco. Il 3 aprile 1490 partono per Cà, cavalcando un destriero. Giunti nel bosco detto - Novelletto - scendono da cavallo e Bartolomeo estrae la spada, e con ferocia pugnala la sposa e poi fugge. Caterina, benché con una mano troncata e la testa spaccata, ha la forza di invocare la Madonna, che le appare subito. La solleva da terra e poi l'accompagna, quando già era sera inoltrata, nel vicino casolare del Mogia. Caterina sopravvive fino al giorno dopo, perciò può essere interrogata dal giudice Martino Mastellari, e don Filippo le somministra i Sacramenti. Di Bartolomeo si persero le tracce.*

### **Preghiera**

Maria, Madre dell'Amore, fa che rimaniamo costantemente nel tuo amore per donare consolazione e gioia a tanti fratelli sofferenti nel corpo e nello spirito

15 maggio venerdì

## LA TRISTEZZA SI CAMBIERÀ IN GIOIA



**Dal Vangelo di Giovanni 16,20-23.16,20-23**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

### Riflessione

La sofferenza è uno scandalo che pesa su tutti. Anzi, sulle spalle di chi crede pesa la domanda aggiuntiva: "Dov'è Dio?". L'angoscia di questo grido riecheggia in particolare in quei libri dell'Antico Testamento dove la fede nella risurrezione dei morti non era ancora consolidata. Che sia un lutto, una malattia, una delusione, una perdita di motivazione, Cristo ci chiede oggi di non fidarci tanto di quel dolore ma della grazia di Dio che agisce in noi per trasfigurarci in creature nuove. Gesù è Colui che continua a dirci di provare ad amare, sempre, perché lui è testimone del fatto che è possibile: è possibile amare fino alla fine, e così scoprire che ciò che pensavamo come la fine di tutto è in realtà lo scopo della vita, cioè fiorire a vita nuova.

### Preghiera

Maria, Madre della speranza, tu che hai condiviso con gli apostoli il grande mistero della Risurrezione sostieni la fede in tante persone malate e sofferenti nel corpo o nello spirito.

**Nastra Signora di Montenero**



*Ai livornesi è tanto caro il Santuario della Madonna di Montenero, che dista dalla città otto km, benché la maggioranza si dichiari atea. Eppure per una volta all'anno diventano tutti cattolici (non è poco in questo tempo di buia fede!). Questo accade alla ricorrenza della festa patronale, quando la Vergine scende in città, e sono guai per chi la offende. L'apparizione risale al 15 maggio del 1345. Un pio pastore, storpio ad un piede, pascola il gregge ai piedi del colle Montenero. All'improvviso gli appare la Madonna in sembianze umane, al quale consegna un quadro della sua immagine con il Divino Infante in braccio. Invita il pastore a portare il quadro della sua immagine sul colle Montenero facendogli presente che man mano che salirà il quadro diventerà sempre più pesante. Gli disse: " Quando non sopporti più il peso del quadro fermati, in quel punto desidero l'erezione di un tempio a protezione dei livornesi ". Ed il pastore esegue l'invito ottenendo la guarigione. Nel 1797 giunge a Livorno Napoleone I, quale comandante della campagna d'Italia. Saputo della prodigiosa immagine della Madonna, sale subito al santuario per appropriarsi del quadro. Ma quando è davanti, non fa altro che ammirare l'immagine come un semplice pellegrino.*



## Sabato 16 maggio 2026

### VADO DA COLUI CHE MI HA MANDATO

#### Dal Vangelo di Giovanni 16, 23b-28

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

#### Riflessione

“Chiedete e otterrete” quello che Dio vi dà”. La gioia piena non consiste nell'ottenere quello che vogliamo ma nel vivere nella luce di Dio anche quelle vicende che ci fanno soffrire. Quando mettiamo da parte la ricerca istintiva della felicità per abbracciare di tutto cuore la volontà di Dio, allora sperimentiamo quella gioia che viene dal Cielo. Chi prega, non resta a mani vuote. Se chiediamo con fede, riceveremo la luce per comprendere che i sentieri di Dio non sempre corrispondono ai nostri desideri. La preghiera ci rende umili non pretenziosi. La nostra preghiera a Dio, per mezzo del Signore Gesù, sia allora quella di chiedere tutto ciò che ci può donare veramente la gioia. Sia lo Spirito a orientare le nostre richieste perché Lui solo sa ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Lo Spirito apre i nostri occhi in modo che noi possiamo comprendere ciò a cui siamo stati chiamati. E quando lo Spirito apre i nostri occhi, noi siamo veramente riempiti della traboccante gioia del Signore.

#### Preghiera

Maria, Madre della gioia, aiutaci ad accogliere il grande dono dello Spirito che viene dal Padre, per vivere nel servizio ai fratelli donando gioia e amore.

#### La Salette-Francia



*Questa apparizione della Madre di Dio ha risvegliato le coscienze dei popoli europei, mentre un buon numero di francesi, il cui messaggio era loro diretto, si sono risentiti. Non hanno condiviso il richiamo della Madonna per il loro costume di vita intrapreso, cioè immorale e non di fede. La Vergine appare a due pastorelli di armenti, Melanie Clavat di 14 anni e Massimino Giraud di 12 anni; tutti e due di Corps de La Salette. I due pastorelli si conobbero il giorno 18 settembre a circa 1500 m. di altezza sulle alpi franco-italiane, l'anno 1846. Il giorno 19 si ritrovano sullo stesso luogo, nel pianoro del monte Planeau, e l'amicizia si rafforza. Verso mezzogiorno vedono scendere dal cielo un globo luminoso che si schiude lentamente. E nel mezzo appare una bellissima donna seduta sopra ad una pietra, mostrando un'espressione di pianto. Lei, fa avvicinare i pastorelli e dice loro: Mio Figlio è addolorato con il popolo che si sta allontanando da Dio. Voi dite bene le vostre preghiere? Le rispondono: - Oh! o, Signora! Non troppo. - Se non avete tempo, dite un Pater ed una Ave, almeno sera e mattina. E la Vergine riprende: - Fate sapere a tutto il popolo che mio Figlio è stanco di vedere che non si rispetta più la domenica, infatti a Messa ci vanno solo poche vecchiette; che il venerdì si va nei macelli a comperare carne come cani, che si bestemmia contro il suo nome, ed io non riesco più a trattenere il suo braccio.*

17 maggio 2026 **Solennità dell' ASCENSIONE**  
**Festa della Famiglia Missionaria della Redenzione**  
**GESU' CI MANDA CON LA FORZA DELLO SPIRITO**



**Dal Vangelo di Matteo 28, 16- 20**

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

**Riflessione**

La vittoria di Gesù è talmente grande che arriva a fidarsi dei suoi discepoli per l'immenso compito di illuminare il mondo intero con la verità del vangelo e la grazia del battesimo e, per insegnare a tutti i popoli quello che il Figlio di Dio aveva insegnato loro.

Gesù, inoltre, fa una promessa che ci riempie di sicurezza: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (v. 20). Da soli, senza Gesù, non possiamo fare nulla! Nell'opera apostolica non bastano le nostre forze, le nostre risorse, le nostre strutture, anche se sono necessarie. Senza la presenza del Signore e la forza del suo Spirito il nostro lavoro, pur ben organizzato, risulta inefficace. E così andiamo a dire alla gente chi è Gesù.

**Pregiera**

Maria, scelta da Dio per la grande missione di generare al mondo Gesù Redentore, accompagna tutti i cristiani-missionari inviati ad annunciare il Vangelo nel mondo di oggi.

**Nostra Signora delle Rocche  
Molare (AL)**



*Un giorno d'inverno del 1500 Clarice, sposa di un boscaiolo, si reca a portare la colazione al marito, che sta tagliando la legna sulla montagna Rocche. Appena inizia a salire l'erta mulattiera le appare una bellissima donna con in braccio un vezzoso Pargoletto. La donna veste di rosso ed è coperta da un manto azzurro. Clarice la riconosce, e si prostra subito davanti a Lei, e la Vergine la chiama per nome: - Clarice, volete darmi un po' di pane? - Oh mia bella Signora, ben volentieri; ma ho solo delle erbe cotte che porto a mio marito. E la Madonna: - Guarda nel paniere. - Clarice lo apre, e con sorpresa e stupore, lo trova pieno di pane fresco e profumato. - Vergine Santissima! - Esclama fuori di sé dalla commozione. Ed Ella: - Io sono proprio colei che tu invochi. Va' a Molare e di' a tutti che qui desidero una chiesa in mio onore. Qui porrò un trono di grazie. - Dopo il messaggio ai cittadini, la bella Signora Celeste scompare. Sul monte dell'apparizione venne poi eretta una croce, al quale fece seguito una cappellina; mentre il vero santuario iniziò a nascere a partire dal 17 maggio del 1608 dove il comune di Molare stabilì le norme da seguire.*



Lunedì 18 maggio 2026

**CORAGGIO: IO HO VINTO IL MONDO**

**Dal Vangelo di Giovanni 16, 29-33**

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

**Riflessione**

I discepoli pensano di aver capito tutto. Gesù conosce i suoi discepoli. Sa che manca molto per la comprensione del mistero di Dio e della Buona Novella di Dio. Sa che, malgrado la buona volontà e malgrado la luce appena ricevuta in quel momento, loro devono ancora affrontare la sorpresa inattesa e dolorosa della Passione e della Morte di Gesù. La piccola luce che colsero non bastava per vincere l'oscurità della crisi, della Croce... e mi lascerete solo, ma io non sono solo, perché il Padre è con me. Questa è la fonte della certezza di Gesù ed attraverso Gesù, questa è e sarà fonte di certezza per tutti noi: Il Padre sta con me! Coraggio! Io ho vinto il mondo!

**Pregiera**

Maria, Madre del coraggio, fa che anche noi vinciamo ogni forma di ostacolo che può impedirci di essere forti nella fede, perseveranti nella speranza e generosi nella carità.

**Nostra Signora di Czestochowa  
Czestochowa-Polonia**



*18 maggio 1920: Nascita a Wadowice, Polonia, di Giovanni Paolo II*

*Il santuario della B. Vergine di Czestochowa o Jasna Gora costituisce, per il popolo polacco, il punto centrale di fede Mariana. L'immagine venerata è una Icona Brepocratousa (Coei che regge il Bambino) del tipo Odigitria (Coei che indica la via). Secondo gli esperti sarebbe una copia dell'originale di quelle che dipinse S. Luca, dipinta sul piano del tavolo, ove la S. Famiglia soleva mangiare e pregare. L'imperatore Costantino la portò poi a Costantinopoli, di cui una copia la chiese Leone, principe della Russia. L'icona poi soggiorna un periodo in Ungheria, e da lì arriva in Polonia nel 1382. La Vergine viene subito invocata contro le guerre. E Lei mostra, senza indugio, segni di protezione. Nella Pasqua del 1430, due ladri spogliano l'immagine di tutti i doni, ma non sono soddisfatti. Allora decidono di portarsi via anche il quadro, che è una tavola di legno di tiglio a tre assi di cm. 122,2x82,2. Staccato dalla parete, diventa pesantissimo da non poterlo trasportare. Si adirano, e con ferocia le sfregiano, con la spada, il viso e il collo producendo vive ferite sanguinanti.*



**Martedì 19 maggio 2026**

**I DISCEPOLI NELLA PREGHIERA CHE COGIUNGE GESU' AL PADRE**

**Dal Vangelo di Giovanni 17, 1-11a**

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te».

**Riflessione**

Gesù ha consegnato ai discepoli le parole decisive, quelle che svelano il mistero di Dio e mostrano con chiarezza la via che conduce a Lui. L'ultima parola è una preghiera. Nella sua estrema semplicità, questo gesto presenta la preghiera come un viaggio che ci conduce oltre noi stessi e ricorda qual è la meta ultima del nostro andare. La preghiera manifesta che l'uomo si trova tra Cielo e terra: da una parte misura la distanza tra questi due poli apparentemente così lontani e oppositivi; e dall'altra desidera annullare ogni distanza e in qualche modo ci riesce, anche se in misura limitata e temporanea. Gesù è il Figlio che viene da Dio e a Dio ritorna, come ha più volte ricordato ai discepoli (Gv 16,28).

**Nostra Signora di Rosa  
San Vito al Tagliamento (PN)**



*Giacomo Giacomazzi, contadino di S. Vito, possiede un affresco della Madonna che tiene in braccio il Divino Infante, posto nell' atrio della casa. Al contrario dei familiari e dei vicini, non nutre riverenza alla Madre di Dio; preferiva recitare il suo rosario, quello delle bestemmie. Il 2 febbraio 1655, giorno della purificazione di Maria, il Giacomazzi si reca con i familiari, alla S. Messa, eccetto Maria, la figlia di 16 anni, perché affetta di malcaduto. La ragazza, tuttavia, non manca di andare a riverire la Vergine dell'atrio, che le si manifesta in sembianze umane. La Madonna, dopo averla confortata e risanata, le chiede di trasferire la sua immagine in un altro luogo e le dice: - In questa casa vengo oltraggiata con mio Figlio per mezzo di orribili parole -. I canonici locali non credettero alla manifestazione, e così del caso se ne occupò padre Vitali di Mondovì, predicatore, che condusse un'accurata indagine risultata veritiera. (Chi bestemmia è persona incivile e figlio del maligno).*

**Pregiera**  
Maria, Madre fatta Preghiera,  
sostieni la testimonianza dei genitori  
nell'educazione umana e cristiana  
dei figli.



**Mercoledì 20 maggio 2026**

**UNITI NEL NOME DI GESU'**

**Dal Vangelo secondo Giovanni 17, 11b-19**

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]

«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

**Riflessione**

Siamo nella novena di Pentecoste, in attesa della venuta dello Spirito Santo. Gesù dice che il dono dello Spirito Santo è dato solo a chi lo chiede nella preghiera (Lc 11,13). Gesù trasforma la sua preoccupazione in preghiera: "Custodisci nel tuo nome, coloro che tu mi hai dato, perché siano una cosa sola con noi!" Tutto ciò che Gesù fa nella sua vita, lo fa nel Nome di Dio. Gesù è la manifestazione del Nome di Dio. Gesù vuole l'unità delle comunità, in modo che possano resistere dinanzi al mondo che le odia e le perseguita. Il popolo unito attorno al Nome di Gesù non

**Preghiera**

Maria, sostieni con il tuo amore di Madre l'unità dei credenti perché siano una sola cosa come ha chiesto Gesù nella grande preghiera prima della sua passione, morte e risurrezione.

**Nostra Signora di Mellea Farigliano (CN)**



*Antonio di Momigliano della provincia di Chamberey ma residente a Farigliano (CN), è affetto da paralisi in ambedue le gambe ed è dichiarato inguaribile. Antonio però non si rassegna, e il 20 maggio 1537 parte per Carrù, città limitrofa, per consultare qualche medico migliore. Giunto nella frazione Mellea, dopo 3 km. si concede una pausa. Mentre è seduto sul ciglio della strada, gli va incontro la Dottoressa del Cielo: Maria Vergine, al quale, dopo un sorriso, lo invita a tornare a Farigliano, lui prende la via del ritorno agile come un atleta. La voce dell'apparizione e della guarigione fa subito il giro, e un certo Marco Cornero di Fossano, anche lui paralitico alle gambe, si fa accompagnare sul luogo dell'apparizione. E la sua sincera fede lo fa tornare a Fossano agile come una lepre. Mentre si costruiva il santuario alla B. Vergine di Mellea, una mattina i muratori trovano, con sorpresa e meraviglia, sulla parete grezza dell'altare un quadro della Madonna con il Divino Infante che scherza con Giovannino il Battista. Un'indagine dimostra che nessuno del luogo aveva ancora commissionato l'apparizione, e l'immagine non raffigura l'apparizione.*

- Mistero Divino-



### Dal Vangelo di Giovanni 17, 20-26

In quel tempo, (Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo): «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

### Riflessione

A conclusione della sua preghiera, il Signore chiede che tutti siano in Cielo con Lui e possano godere per sempre della sua gloria. Nel farlo, questa volta non usa il verbo "pregare", ma "volere", per cui è chiaro che questa sua richiesta è la più importante e che è conforme alla volontà del Padre: che tutti gli uomini si salvino e giungano alla conoscenza della verità (cfr. 1 Tm 2,4).

I primi cristiani hanno saputo mettere in pratica molto bene l'ardore di questa carità. Si amavano fra di loro, dolcemente e con forza, a partire dal Cuore di Cristo. Anche siamo chiamati a mettere in pratica questo stesso amore con quelli che ci stanno vicino.

### Nostra Signora di Boden-Ornavasso(NO)



*L'origine del santuario ha inizio da una cappellina campestre dedicata alla Madonna dai pastori e dai boscaioli, che andavano a pascolare i loro armenti e a tagliare la legna nella selva del Boden.*

*Il 7 settembre 1528 Maria, pastorella della Torre di Ornavasso, conduce al pascolo gli armenti di famiglia nella selva, non lontano dalla cappellina Mariana. La solitudine la porta a consumare un improvviso pisolino, e quando si sveglia è già sera inoltrata e gli armenti scomparsi. Si mette subito a cercarli e prega la B. Vergine dei boscaioli di aiutarla a ritrovare gli armenti. Cammina nella Selva senza un orientamento e finisce per precipitare in un dirupo di molti metri di profondità, in direzione della cappellina rimanendo illesa. Nel raccontare il gran volo descrive: - Mentre volavo giù nel vuoto mi avvolse una luce vivissima che mi accompagnò fino a cadere sopra a delle pietre fisse, che sembravano soffici. - E tra il bagliore della luce Divina, scorge gli armenti uniti e tranquilli accanto alla cappellina mariana.*

### Pregiera

Maria, Madre di misericordia, accompagnaci nel cammino della vita perché possiamo vivere l'unità nelle famiglie, nella Chiesa e negli ambienti di lavoro e di vita.



### **Dal Vangelo secondo Giovanni 21, 15-19**

In quel tempo, [quando si fu manifestato ai discepoli ed] essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse "Mi vuoi bene?", e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

### **Riflessione**

Al triplice rinnegamento si contrappone qui la triplice confessione d'amore di Pietro nei confronti di Gesù. Tra l'amore che Gesù chiede, e la promessa di bene che Pietro fa non vi è differenza: Gesù sa cosa può chiedere a Pietro. È un amore che passa attraverso l'amicizia, la condivisione, e il donarsi come pastore alle pecorelle che Gesù gli affiderà.

Ciò che conta è la ripetizione triplice, che adolora Pietro, ma che gli serve per capire che il suo amore nei confronti del maestro non riposa su meriti propri o su forze interiori particolari, ma solo ed esclusivamente sulla consapevolezza che il maestro ha dell'amore di Pietro. "Tu lo sai che ti voglio bene": se "tu lo sai", allora non c'è più alcun dubbio! "Non è una mia consapevolezza privata, perché" - direbbe Pietro - "non sono più sicuro né del mio coraggio né dei miei sentimenti, ma la certezza è garantita solo dalla tua consapevolezza".

### **Nostra Signora Lactis Betlemme - Israele**



*Il Santuario di Nostra Signora Lactis sorge nelle vicinanze della Basilica del Presepio, dove nacque Gesù Cristo. È una caverna che secondo la tradizione, si nascose la Sacra Famiglia per sfuggire alla persecuzione del crudele Erode, prima di fuggire in Egitto. Mentre Maria nutre il Divino Infante del suo Verginale Latte, alcune gocce cadono sul pavimento della caverna, che all'improvviso diventa tutto bianco e ugualmente le pareti rocciose, che lo sono ancora. La tradizione dice pure che la polvere della pietra, bevuta in acqua è provvidenziale per aumentare il latte alle nutrici a cui scarseggia oppure manca del tutto. Ed oggi i P.P. Francescani, custodi da oltre 600 anni, distribuiscono la polvere della roccia miracolosa alle donne con scarso latte.*

### **Pregghiera**

Maria della pace custodisci i nostri cuori e fa che aumenti la nostra fiducia in Dio, accresci la nostra fede perché possiamo fare spazio al Signore che ci parla e ci invita a fidarci di Lui.



**Sabato 23 maggio 2026**  
**RESTARE SEMPRE UNITI A CRISTO**

**Dal Vangelo secondo Giovanni 21, 20-25**

In quel tempo, Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

**Riflessione**

Questa parola è tanto più importante in quanto è posta nelle battute conclusive, l'evangelista vuole dunque ricordare ciò che è assolutamente essenziale. Nella vita ordinaria il discepolo è colui che impara qualcosa e poi se va per la sua strada. Nella vita di fede, invece, il discepolo è colui che resta per sempre in intima e comunione con il Maestro e vive questo legame come la premessa indispensabile per tutto il resto. Rimanere in Cristo è il punto focale del nostro vivere, il punto fermo in un'esistenza dove tutto è in movimento. Non importa cosa siamo chiamati a fare oggi. Non importa quel che avverrà domani. Non importa se saremo avvolti nella luce o sperimenteremo l'oscurità. Non importa se avremo tutto il necessario per vivere. Ciò che conta è restare uniti a Gesù, talmente uniti da essere una cosa sola con Lui.

**Nostra Signora dell'ORTO  
 Chiavari (GE)**



*Una certa Maria di Chiavari, donna molto devota alla Madre di Dio, nel 1493 ringrazia la Madonna con un dipinto pubblico per averla salvata dalla peste. Per realizzare il dipinto incarica il pittore locale Benedetto Berzone, che dipinge l'immagine della Beata Vergine, a metà busto con il Divino Infante tra le braccia nudo, su un muro della piazza principale che delimita un orto. E i chiavaresi la chiamano subito con l'appellativo: "Madonna dell'Orto", però la dimenticano ben presto. Nel 1609, la Vergine dell'Orto si manifesta alla levatrice Geromina Turco, la quale si era rivolta a Lei per il figlio morente; ed Ella glielo restituisce sano. Ma questa manifestazione di bontà della Vergine dell'Orto, i chiavaresi non la prendono in considerazione e l'oblio prevale. Ma ecco, pure un giorno del 1610 Maria dell'Orto appare, in sembianze umane, al commerciante Sebastiano mentre sostava in preghiera ai suoi piedi. Allora il popolo di Chiavari si desta, e le costruisce una degna dimora. Leone XIII eleva il santuario a Cattedrale nell'anno 1892.*

**Pregliera**

Maria, tu che hai accolto il disegno di Dio aiutaci a scorgere la gloria che il Padre ci dona ogni giorno con la fede.



### Dal Vangelo di Giovanni 20,19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

### Riflessione

Gesù incontra i discepoli là dove essi sono, non nella solennità di un rito, ma nella nudità della loro vita, nella loro paura, nella loro chiusura, e dona loro respiro e alito, capacità di trovare nuovo soffio, di dilatare il respiro paralizzato dalla paura. E per far questo il Risorto non può che presentarsi nella sua debolezza. Il Cristo di cui facciamo memoria è il Cristo spoglio, anche nella gloria di Risorto. Ma corpo dei discepoli che dalla paura passa alla gioia, la gioia comunitaria al vedere il Signore, il Signore mite e amante anche nella gloria della resurrezione. Come il Risorto dona lo Spirito attraverso il suo corpo risorto e ferito, così lo Spirito, accolto dai discepoli, vivifica il loro corpo paralizzato dalla paura e il corpo ecclesiale che essi formano immobilizzato nella chiusura. Il Figlio, inviato dal Padre, ha donato agli uomini il volto e l'umanità di Dio, e ora dona loro il soffio di Dio grazie a cui essi potranno donare al mondo, con i loro corpi, con le loro vite e con le relazioni che vivranno, la narrazione del volto di Cristo. Narrazione che nel donare il perdono trova il suo momento più alto.

### Preghiera

Beata Vergine Maria Ausiliatrice per prima hai sostenuto tuo figlio nei momenti più difficili aiuta anche noi nel nostro cammino umano e cristiano.

### B. V. Maria ausiliatrice



*L'invocazione Auxilium christianorum, ora pro nobis appare, per la prima volta, nella versione delle litanie lauretane pubblicata nel 1576 e approvata da Papa Clemente VIII nel 1601; essa era assente nella versione più antica, risalente al 1524. Secondo la tradizione tale invocazione fu aggiunta da San Pio V dopo la vittoria riportata dalla Lega santa sugli ottomani a Lepanto (7 ottobre 1571), probabilmente come variante del titolo Advocata christianorum che si trova nell'edizione del 1524.[1]*

*Il titolo (insieme a quelli di Avvocata, Soccorritrice e Mediatrice) è anche utilizzato nella costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium del 1964.[2]*

*La festa di "Maria Aiuto dei cristiani" fu istituita dal papa Pio VII il 15 settembre 1815 e fissata al 24 maggio in ricordo del suo trionfale rientro a Roma (24 maggio 1814) dopo la prigionia sotto Napoleone a Fontainebleau. In origine la festa era limitata alla Chiesa di Roma, ma fu presto adottata dalle diocesi toscane (1816) e poi estesa alla Chiesa universale.[3]. La propagazione della devozione a Maria Ausiliatrice è da attribuire a Giovanni Bosco, che la scelse come patrona principale della famiglia salesiana e delle sue opere: nel 1862 iniziò a edificare nel rione Valdocco di Torino una basilica dedicata all'Ausiliatrice, consacrata il 27 ottobre 1868. Una nuova chiesa dedicata all'Ausiliatrice fu edificata per i salesiani sulla via Tuscolana a Roma nel 1932: fu elevata al grado di basilica e fu eretta in diocopia nel 1967.[4]*



**Dal Vangelo di Giovanni 19, 25-34**

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.

Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

**Riflessione**

La Chiesa nasce dal costato trafitto di Gesù. Certamente non lo poteva neppure lontanamente immaginare quel soldato romano a cui è stato dato l'ingrato compito di colpire con una lancia il fianco di Gesù. Dio scrive dritto sulle righe più storte, e lo fa prescindendo dalla nostra consapevolezza. Il soldato è andato per decretare il fine vita di quell'uomo crocifisso e Dio con quel colpo di lancia ha fatto nascere l'umanità nuova.

Quel venerdì pomeriggio Gesù consegnandosi alla morte non solo ci ha salvato, ma ci ha fatto rinascere a vita nuova. E questa vita nuova l'ha affidata alla tenerezza di Maria che è la Chiesa.

**Pregiera**

Maria, che hai partecipato alla vita della Chiesa degli inizi aiutaci a fare delle nostre famiglie delle piccole chiese domestiche dove regna l'amore e la preghiera.

**Nostra Signora di Cartagine  
Tunisi - Tunisia**



*La Vergine Maria è Madre di tutti gli uomini e specialmente dei membri del Corpo Mistico di Cristo, in virtù del fatto che è la Madre di Gesù attraverso l'evento dell'Incarnazione. Gesù stesso confermò dalla Croce, prima di morire, che sua Madre è nostra madre attraverso il suo affidamento a san Giovanni, esprimendosi così: "Donna, ecco tuo figlio!" (Gv 19,26). E aggiungendo, rivolto al discepolo: "Ecco tua madre!" (Gv 19,27).*

*La Madonna ha accettato e vissuto il testamento di amore del Figlio suo accogliendo tutti gli uomini, in quel momento, rappresentati dal discepolo amato, come figli da rigenerare alla vita divina e divenendo amorosa nutrice della Chiesa che Cristo in croce, emettendo lo Spirito, ha generato. La fede è la virtù che ha accompagnato Maria nel suo cammino e l'ha radicata profondamente nel progetto di salvezza di Dio. Contemporaneamente, nel discepolo amato, Cristo ha chiesto a tutti i discepoli di donare il suo amore alla Madre, affidandola a loro, affinché la accogliessero con affetto filiale. Noi fedeli dobbiamo avere lo stesso atteggiamento del discepolo amato. Ecco perché la pietà della Chiesa verso la Beata Vergine è un elemento intrinseco del culto cristiano. Quindi, Maria è la Madre della Chiesa perché, essendo la Madre di Cristo, è anche la madre dei fedeli e dei pastori della Chiesa, che formano con Cristo un unico Corpo Mistico. La Chiesa rende alla Vergine un culto singolare, cominciato all'inizio della sua "fondazione" e che durerà per sempre, secondo le parole profetiche che Maria stessa enunciò: "Tutte le generazioni mi chiameranno benedetta" (Lc 1,48). L'amore che i fedeli nutrono per Maria come Madre, cercando di amarla come l'ama Gesù, è definita Pietà filiale. (da Frate Indovino)*



### Dal Vangelo di Marco 10,28-31

In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

### Riflessione

Cosa vuol dire lasciare tutto e seguire Gesù? Vuol dire fidarsi ogni volta di Dio. E' un gioco continuo alla fiducia. Con Gesù, lo sappiamo, non ci si rimette mai, Fai fatica a lasciare tutte le tue certezze, le tue idee, i tuoi progetti come te li eri immaginati e accettare che le cose prendano un'altra piega, inaspettata, diversa e nuova, non sai dove e come "andrà a finire": devi solo fidarti e continuare a camminare. Gesù veramente ti ha fatto sperimentare che lasciare tutto e seguirlo ti fa trovare una condizione nuova di vita, certamente ancor più feconda della prima. E' l'obiettivo finale della nostra vita, il punto fermo, la certezza che deve far vedere tutte le difficoltà, le sofferenze e per ultima anche la morte come passaggi transitori, passi da compiere, per arrivare a "vedere" l'amore di Dio.

### Pregiera

Maria, Madre del servizio, fa che non cerchiamo le ricompense umane del nostro impegno di cristiano, ma che sappiamo donarci senza riserve.

### Nuestra Virgen de los Treinta y Tres Florinda – Uruguay



*In Uruguay la Madonna è molto venerata, tanto che le hanno dedicato città e paesi come: la città di Dolores, del Carmelo, del Rosario ecc. Durante la guerra per l'indipendenza della Spagna, gli uruguaiani si affidano alla B. Vergine per ottenere la libertà. Nel 1825, anno della battaglia decisiva, 33 patrioti, tornati dal Brasile dove erano stati esiliati, si prostrano davanti alla Beata Vergine di Lujan del Pinato, nella cattedrale di Florinda (la Vergine di Lujan dell'Argentina è venerata anche in altri stati dell'America del Sud), e giurano: "Libertà o morte". Il 26 agosto, sempre nella cattedrale di Florinda, fu proclamata l'indipendenza e la Vergine di Lujan venne onorata col titolo: Virgen de los Treinta y Tres.*



**Mercoledì 27 maggio 2026**

**VIVERE CON AMORE E DISPOSTI AL SERVIZIO**

**Dal Vangelo di Marco 10, 32-45**

Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà». Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. .... chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

**Riflessione**

La croce è parte essenziale della storia e del messaggio che Gesù vuole trasmettere ai suoi discepoli di ogni tempo. Se siamo disposti a seguire l'insegnamento di Gesù, troveremo ciò che Giacomo e Giovanni cercavano a tentoni. La vera grandezza si ottiene quando, con l'aiuto di Dio, viviamo un amore disposto al servizio e per quanto le circostanze possano essere difficili sappiamo che Gesù lo ha fatto e sappiamo, anche, che non ci lascerà soli se vogliamo seguire le sue orme.

**Pregiera**

Maria a te chiediamo di prenderci per mano per aiutarci a seguire le orme di Gesù e intercedere perché possiamo portare la gioia della presenza amica di Gesù in mezzo alla nostra comunità.

**La Signora de "La Vang"  
La Vang - Vietnam**



*Non sembra, ma anche nel Viet- Nam ci sono testimonianze di martiri sconosciuti, che non hanno indugiato al martirio pur di non apostatare la devozione per la Madre di Dio. Nell'agosto del 1798, i governanti vietnamiti emanano un editto di persecuzione contro i cristiani, i quali venivano pure accusati di favorire la presenza francese. Un buon numero si rifugia nella foresta di La Vang, presso la città di Hue nel sud. La foresta è infestata di fiere, e i rifugiati sono pure privi di ogni sostentamento. Un giorno, sempre del mese di agosto dello stesso anno, mentre pregano, appare loro la B. Vergine con in braccio il Divino Infante e attornata da Angeli. La Madonna li conforta e indica loro erbe, felci e piante per sfamarsi ed erbe per curarsi, promette protezione, benché non sarebbero mancate sofferenze. In tale persecuzione sono stati uccisi più di centomila cristiani. In seguito la Vergine appare altre volte, sempre nello stesso luogo. Giovanni XXIII ha elevato il santuario della Signora di La Vang a Basilica minore. Oggi La Vang è considerato il punto centrale della devozione mariana dove affluiscono anche non credenti e di altre religioni. E nel 2010, la Chiesa del Viet- Nam celebrerà il Giubileo d'oro, dell'istituzione della gerarchia ecclesiastica nel paese.*



**Giovedì 28 maggio 2026**  
**VA, LA TUA FEDE TI HA SALVATO**

**Dal Vangelo di Marco 10, 46-52**

**S. Miguel – El Salvador**

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



**Riflessione**

Bartimeo sentì quella voce e incontrò il Signore. Così accade per chiunque ascolta la Parola di Dio e la mette in pratica. L'ascolto della Parola di Dio non conduce verso il vuoto, l'ascolto conduce all'incontro personale con il Signore. Così è avvenuto per Bartimeo. E' Gesù che inizia a parlare, quasi a prolungare la chiamata che gli aveva fatto. E' davvero diverso da tutti coloro che sino ad allora aveva incontrato. Gesù non getta nelle sue mani qualche spicciolo, pur necessario, per poi andare via. No, si ferma, gli parla, mostra interesse per lui e la sua condizione e gli chiede: "Che vuoi che io ti faccia?". Bartimeo, senza frapporre tempo e parole inutili, così come prima aveva pregato con semplicità, gli dice: "Rabbunì, che io riabbia la vista!" Sa che è il momento dell'incontro, il momento del passaggio, quello che può trasformare radicalmente tutta la sua vita. Non divaga; gli chiede la cosa che più conta per lui, la vista... "Va', la tua fede ti ha salvato!" gli dice Gesù. Da quel momento Bartimeo non mendica più lungo la via di Gerico, ma prende a seguire Gesù lungo le vie del mondo.

*El Salvador è considerato il più piccolo stato dell'America Centrale, e ha anche la sfortuna, nei confronti degli altri stati limitrofi, di avere le terre infertili. Gli agricoltori salvadoregni sono pazienti e dicono: - Bisogna sempre sperare. -L'evangelizzazione fu iniziata dai PP. Francescani nel 1547, e come loro consuetudine diffondono subito il culto della Madre di Dio. Oggi il santuario più importante è quello della "Regina della Pace" che sorge nella città di S. Miguel, eretto per un grande prodigio. Nel 1787, il vulcano Chaparrastica inizia una eruzione devastante; villaggi, fattorie, colture e boschi sono ridotti in cenere. Allora il popolo decide di affidarsi alla Provvidenza del Cielo, promuove una solenne processione con il simulacro della Regina della Pace. La processione giunta ai piedi del vulcano, incurante del pericolo, dopo la benedizione il vulcano cessa di eruttare.*

**Preghiera**

Maria, aiutaci ad usare i nostri occhi per vedere le necessità dei fratelli ed essere operatori di pace nella nostra vita.

**Regina de la Paz**



### Dal Vangelo di Marco 11,11-25

Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio....La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni? Voi invece ne avete fatto un covo di ladri». Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento. Quando venne la sera, uscirono fuori dalla città. La mattina seguente, passando, videro l'albero di fichi seccato fin dalle radici. Pietro si ricordò e gli disse: «Maestro, guarda: l'albero di fichi che hai maledetto è seccato». Rispose loro Gesù: «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: «Levati e gettati nel mare», senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà. Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe»...

### Riflessione

Gesù ci invita con forza a essere anime di orazione. Certo, un luogo privilegiato per il nostro incontro con Dio è la "casa di preghiera", nella quale tutto è disposto per facilitare la preghiera all'unico Dio, che è presente nell'Eucarestia. In quei momenti, la nostra fede cresce al punto da divenire onnipotente, invincibile, e dà i frutti sperati. Aggiungiamo alle nostre richieste un cuore che sa perdonare chi ci ha offeso. Gesù ci insegna quanto è messo in gioco al momento in cui un discepolo prega con fede. L'efficacia della corredenzione dipende anche da ciascuno di noi!

#### Pregheira

Maria, Madre in preghiera, accompagna i nostri pensieri, le nostre intenzioni e azioni perché si trasformino in preghiera e perdono per tanti fratelli confusi e disorientati in questo mondo.

### Nuestra Senora de Caacupè Caacupè - Paraguay



*Herba gramigna, più la estirpi e più ricresce vegeta e vigorosa. Eppure la si potrebbe estirpare riconoscendosi figli di Dio e di Maria Vergine, tutti noi come fratelli. Ecco un esempio di questa divina formula, che certamente è sempre valida. I missionari Gesuiti, nel sec. XVII ci hanno provato in Paraguay; e Voltair lo ha definito "un trionfo dell'Umanità". Nelle terre degli indios Guarani fondano la cosiddetta "Repubblica de los Santos"; uno stato a organizzazione comunitaria. Gli indios vivono secondo gli ideali cristiani come figli del vero Dio (lo siamo tutti). La settimana lavorativa è di 30 ore, e tutt'altro tempo libero viene impiegato all'educazione scolastica, religiosa e cultura varia. Tutte le famiglie facenti parte a questo stato avevano l'alloggio con tutto il necessario. E questa armonica Repubblica fu poi pure definita: - Cristianesimo Felice. - Dopo quasi 200 anni arriva la Repubblica dei laici infelici. Gli indios si rifuggivano nella foresta e una parte di essi è uccisa. Però pur tra le difficoltà, il culto della Madre di Dio resta vivo. Oggi il Santuario più importante è quello di "Nuestra Senora de Caacupè". Un canto popolare dice: "Il tuo popolo, Vergine pura! / ti dona il suo amore e la sua fede. / Dagli tu la pace e felicità nel tuo eden di Caacupè".*



**30 maggio Sabato**

**LA VERA CONVERSIONE APRE IL CUORE**

**Dal Vangelo di Marco 11, 27-33**

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?».

Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Diciamo dunque: "Dagli uomini"?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo».

E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

**La Signora Consolata di Torino  
(festa il 20 di giugno)**



**Riflessione**

Chi è il vero credere, colui che si converte? Convertirsi vuol dire aprirgli il cuore con piena fiducia, ascoltando e vivendo il Vangelo. Se invece tengo il cuore chiuso, impedisco al flusso della vita vera di venire a me. A quanti rifiutano di credere e non fanno scelte di conversione della propria vita, Gesù oppone il silenzio. Come parlare se l'altro non ascolta? Dio tace per non travolgere e schiantare la nostra libertà! Solo chi ascolta la sua Parola e la vive, rimane unito a Lui come tralcio alla vite, e porta molto frutto: una vita vera, buona, luminosa, gioiosa.

**Pregliera**

Maria, Vergine dell'ascolto, fa che sappiamo ascoltare con impegno ogni giorno la parola che salva e converte il cuore.

*Al primo vescovo di Torino, S. Massimo (sec. IV), S. Eusebio, vescovo di Vercelli, dona un dipinto della Madonna di fattura bizantina del tipo Odigitria (colei che indica la via a Gesù); portata dal medio oriente. La colloca in una cappella che più tardi diventa chiesa di San Andrea, al centro della città. L'avvento dell'iconoclastia colpisce anche Torino, e l'icona bizantina viene nascosta, il cui nascondiglio perde l'ubicazione, per la distruzione della chiesa. Viene ritrovata nel 1016 da Guido, figlio dell'ex re d'Italia Arduino d'Ivrea, nei lavori per costruire il terzo Santuario Mariano su ordine della Madonna col titolo "Maria della Consolazione". Ma le lotte fanno sì che la chiesa venga distrutta nuovamente, e il quadro della Vergine bizantina scompare di nuovo. Viene ritrovato il 20 giugno del 1104, per merito del cieco di Briançon (Savoia), Giovanni Ravacchi. Una notte gli appare la Madonna, al quale indica dove scavare per rinvenire la sua immagine bizantina sita in una chiesa diroccata di Torino. Il Ravacchi, assistito dalla fantessa, giunto alle porte di Torino, la Provvidenza lo risana, e le autorità religiose e civili della città lo credono.*



**Dal Vangelo di Giovanni 3, 16-18**

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

**Riflessione**

San Cipriano, un Padre della Chiesa, a metà del terzo secolo invita a meditare sul fatto che "molti e grandi sono i benedici che la bontà generosa e copiosa di Dio Padre e di Cristo ha compiuto e sempre compirà per la nostra salvezza. In effetti, per preservarci, per darci una nuova vita e poterci redimere, il Padre inviò il Figlio. Il Figlio, che era stato inviato, volle essere chiamato anche Figlio dell'uomo, per farci figli di Dio: si umiliò per innalzare il popolo che prima giaceva sulla terra, fu ferito per curare le nostre ferite, si fece schiavo per condurre noi, che eravamo schiavi, verso la libertà. Accettò di morire, per poter offrire ai mortali l'immortalità". (De opere et eleemosynis, 1)

**La Signora di tutti i Popoli  
Amsteram - Olanda**



*In Olanda il cattolicesimo ha avuto sempre vita difficile, specialmente con l'avvento del protestantesimo. Infatti, oggi i maggiori templi cattolici sono passati sotto il dominio dei protestanti. Eppure, benché in mezzo a mille difficoltà, il culto alla Madre di Dio si è rafforzato. L'Olanda, di appena 13 milioni di abitanti, rivendica quasi cento santuari Mariani. Il più recente è sorto nel 1996. Dal 1945 al 1959 Ida Peerdeman di Amsterdam ha ricevuto ben 56 messaggi dalla Vergine Maria, che ha chiesto principalmente di voler essere chiamata, in questi nostri tempi, "La Signora di tutti i Popoli". E il 31 maggio 1996 la venerazione pubblica della Madre di Dio sotto questo titolo, è ufficialmente riconosciuta dai due vescovi di Aarlem. Ella ha chiesto pure di essere riconosciuta come: Corredentrica, Mediatrice e Avvocata. E dice nei messaggi: Molti uomini mi hanno conosciuto Maria come Maria, ora però voglio essere, in questo nuovo tempo conosciuta, "La Signora di tutti i Popoli", è comprensibile a tutti.*

**Pregghiera**

Maria, tu hai creduto all'Amore, infiamma anche il nostro cuore e rendici capaci di comprensione in particolare delle persone in difficoltà.



## 80° FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE

Nel 2026 la Famiglia Missionaria della Redenzione celebra il suo 80°. In particolare la data a cui fare riferimento è il 12 febbraio 1946. Tra questa data e il 14 febbraio di quest'anno, giorno in cui si è svolta una santa messa celebrativa in Duomo alla presenza di don Damiano, don Silvio, don Zaccaria, don Bruno e don Claudio, è intercorso un tempo prolungato che ha visto nascere, crescere, diventare grande la Famiglia Missionaria: consacrate, consacrati, famiglie e giovani impegnati a contemplare, vivere e annunciare il mistero di Cristo Redentore a servizio della Chiesa nel mondo. Come ha ricordato don Damiano durante l'omelia "La santa messa è stato un modo per dire "grazie" insieme al Signore perché ha reso feconda la Famiglia. Il primo grazie è rivolto verso Dio perché vi ha benedette/i e vi ha moltiplicate/i. Il secondo grazie lo esprimo a nome della Chiesa diocesana verso la vostra Famiglia perché siete stati/e continuate ad essere un segno della missione e dell'universalità della Chiesa".

La Famiglia ha avuto il suo fondatore in don Achille Corsato, prete buono e umile della nostra Diocesi, che dal 1942 al 1992 è stato direttore dell'Ufficio missionario. Proprio il 12 febbraio del 1946 iniziò la storia delle Zelatrici missionarie con Teresa Rizzo. Poi nel 1960 il Vescovo Guido Mazzocco eresse canonicamente la "Pia Unione Zelatrici Missionarie", approvandone lo Statuto e dando così vita a giovani consacrate, con la duplice possibilità di vivere in comunità o in famiglia.

A seguire nel 1983, il Vescovo Mons. Giovanni Sartori diede un ulteriore riconoscimento canonico e il gruppo prese il nome di "Missionarie della Redenzione". Infine nel 2005, con il decreto di approvazione del Vescovo Lucio Soravito, la nuova realtà prese il nome di "Famiglia Missionaria della Redenzione", una famiglia nella Chiesa e per la Chiesa. Don Achille si ispirò a S. Maria Chiara Nanetti nella sua spiritualità e nella sua azione missionaria e da subito fece suo e delle missionarie il motto "sempre avanti". Su questo monito nel 1988 verso il Brasile e nel 2002 verso il Burundi si realizzò una piena apertura in terre di missione che dura ancora oggi con vive e feconde comunità. Parallelamente nel tempo ha preso vita un "Movimento giovanile missionario", oggi chiamato "Giovani per la missione", si è formato un solido gruppo di "Famiglie per la missione", che si sono ritrovate puntualmente per una formazione e un servizio condiviso, e si è realizzato il sogno di dar vita ad un ramo maschile per consacrati, sia preti che laici. Con questo augurio è stata infine salutata l'assemblea che ha assistito ad una celebrazione arricchita di danze e canti burundesi e che è stata impreziosita dall'allestimento di una mostra fotografica: "Care sorelle e fratelli della Famiglia Missionaria della Redenzione che il Signore vi doni oggi e per molti giorni di essere un riflesso del suo amore per chi vi incontra nella semplicità di una parola, di un sorriso, di un servizio, di un impegno a favore degli altri".

*Elettra Maggior*





La Compagnia Teatrale del Sior Intento, per il secondo anno consecutivo, è stata ospite presso Villa Concordia a Teolo, per una cena che ha il sapore della fraternità. Tutto nasce un po' per caso, un po' per battuta, un anno fa. La compagnia teatrale di Bresseo ci ingaggia per la rassegna teatrale che organizza e si svolge di domenica pomeriggio. Accettiamo di portare in scena la nostra commedia e pensiamo anche al dopo rappresentazione, chiedendoci dove possiamo fermarci a cena invece di preparare i consueti panini? "Chiederò ospitalità alle Missionarie, nella loro casa di Teolo" dico in battuta. La Compagnia non la prende come tale e si dimostra entusiasta della proposta: una cena insieme il cui ricavato può essere un gesto di solidarietà. E così mi incaricano di prendere contatti per vedere se la cosa si può fare. Leocadie e le sorelle di Teolo, con il loro squisito senso di ospitalità, accettano di averci come commensali nella loro casa, Villa Concordia. Quest'anno portiamo in scena un nuovo lavoro e da Bresseo ci giunge un nuovo ingaggio. Domenica 1° febbraio siamo nuovamente in scena e nuovamente ospiti, per la cena,

nella casa delle Missionarie della Redenzione a Teolo. Una cena semplice e squisita, che ha il sapore dell'accoglienza, dello stare in serena fraternità, della condivisione e del sostegno alla missione di chi ci ospita. Tutta la Compagnia Teatrale del Sior Intento di Pontecchio Polesine ringrazia di cuore le sorelle Missionarie che hanno accettato la nostra richiesta e ci hanno fatto sentire a casa. Siamo stati così bene che, se ci sarà modo di organizzare, siamo disponibili ad andare in scena per solidarietà, a sostegno dei progetti della Famiglia Missionaria della Redenzione. Il teatro solidale contraddistingue l'andare in scena della nostra Compagnia che, in tante occasioni, ha sostenuto progetti e raccolte fondi importanti. Chissà che si possa andare in scena anche per le missioni! Intanto il nostro sincero e caloroso grazie per questa bellissima esperienza di cena condivisa.

(Letizia Tosi, Compagnia Teatrale del Sior Intento Aps di Pontecchio Polesine)



## BRASILE

### Apertura della nuova comunità



Sia lodato Nostro Signore Gesù Cristo. Il Vescovo della diocesi di Rondonopolis in Brasile ha onorato la Famiglia Missionaria della Redenzione aprendo un'altra comunità nella diocesi a lui affidata.

Il 1° febbraio 2026 nella parrocchia di San Sebastiano si è svolta la solenne inaugurazione presieduta da Dom Aquino della nuova Comunità delle Sorelle della Famiglia Missionaria della Redenzione. Era una splendida giornata caratterizzata da grande gioia da parte dei parrocchiani di San Sebastiano, del parroco e di noi, Missionarie della Redenzione in Brasile. Tutti i presenti gioivano e lodavano Dio per il dono delle tre missionarie che condivideranno con i cristiani l'apostolato della parrocchia.

Questa grazia di aprire la comunità nella suddetta parrocchia è frutto di una visita missionaria effettuata nel febbraio 2024 nella Diocesi di Rondonopolis Diocesi, durante la quale abbiamo avuto l'opportunità di

conoscere diverse Parrocchie tra cui quella di Dom Aquino.

Ringraziamo Dio per averci concesso la grazia di essere missionarie oltre i confini. Ringraziamo anche il Vescovo Dom Maurício per averci invitato e averci permesso di vivere la meravigliosa esperienza di operare in missione in due località della sua Diocesi di Rondonopolis. In fine ringraziamo di cuore don Marcos per l'accoglienza, l'affetto e la collaborazione. Preghiamo il Signore affinché lo protegga nel suo ministero. Gratitude al popolo di Dio della Parrocchia di San Sebastiano per la sua generosità e attenzione. Che Dio ci benedica e doni alle tre sorelle membri della nuova Famiglia la grazia della perseveranza e la gioia nella missione rimanendo nell'intenzione di Padre Achille che ci chiede di uscire dalle nostre zone di confort per andare a incontrare famiglie e giovani, adulti non credenti nei loro ambienti di vita.

Regina delle Missioni, prega per noi.

*Jacqueline, MdR*



- Brasile -

## Festa di Padre Achille Corsato e di Santa Maria Clara Nanetti, 9 gennaio 2026



Noi tutte e tutti missionari della Redenzione che operiamo in missione in Brasile, per celebrare insieme 28° anniversario del ritorno alla casa del Padre (la morte) di colui che ha generato la Famiglia Missionaria della Redenzione (FMdR) don Achille Corsato (09/01/1998-09/01/2026) e 154° anniversario della nascita di Santa Maria Chiara Nanetti Patrona della suddetta Famiglia (09/01/1872- 09/01/2026), ci siamo riuniti presso la Casa Principale situata nella parrocchia di Itinga, Arcidiocesi di São Salvador, Bahia.

Il 5 gennaio 2026 hanno iniziato ad arrivare da San Paolo, da Rondonopolis dall'interno della Bahia i membri della Famiglia Missionaria della Redenzione in Brasile per la celebrazione dei due eventi molto importanti. Dopo la festa, siamo rimasti tutti insieme fino al 14 gennaio, giorno in cui il primo gruppo iniziò a rientrare in missione. Abbiamo trascorso circa una settimana insieme. È stata una grande opportunità di gioia, condivisione, incontri e riunione, gite, pellegrinaggi e preghiere in diversi luoghi e Chiese di Salvador- Bahia. Inoltre, abbiamo approfittato di questo incontro dei 17 membri della FMdR in Brasile

per valutare l'anno 2025 e pianificare l'anno pastorale 2026. Diciamo che il 9 gennaio è stato un giorno di grazia, in cui Dio ci ha concesso un momento per radunaci non solo per la ricorrenza e la festa, ma anche per altre attività importanti.

In questa occasione di raduno di tutti i membri della Famiglia Missionaria della Redenzione in missione in Brasile abbiamo avuto l'idea di anticipare la celebrazione dell'80° anniversario della fondazione della Famiglia Missionaria della Redenzione che normalmente viene celebrata il 12 febbraio. È stato un bellissimo momento di lode, preghiera e condivisione. Che Dio ci conceda la grazia di continuare uniti in Cristo e di camminare insieme nella gioia e nella speranza. Dio ci aiuti e ci protegga; nostra Signora Regina delle Missioni prega per noi che rimaniamo uniti nello Spirito malgrado la distanza che ci separa. Auguro a tutti e a tutte di andare sempre avanti!

*Jacqueline, MdR*



## Incoraggiamento nel Paese di Missione



Qui in Brasile sono amato e mi sento in pace, felice e spiritualmente rafforzato. L'accoglienza fraterna, la semplicità e la gioia dei membri delle nostre comunità mi danno molto coraggio nella mia missione quotidiana all'estero.

Concludo questa condivisione del mio soggiorno in Brasile ringraziando i miei Fratelli e le Sorelle maggiori nella missione in questo continente americano. Sono loro che hanno facilitato la mia integrazione. Possa il Signore realizzare il mio desiderio di essere un buon missionario che testimonia la verità del Vangelo, un missionario sempre allegro, cortese e generoso, che vive con coerenza le esigenze del mio battesimo, un Fratello animato dall'amore, dal servizio e dal sacrificio per la gloria di Dio e la salvezza del mondo.

Dal mio arrivo in Brasile (2 gennaio 2026), ho vissuto un'esperienza molto arricchente, sia umanamente che spiritualmente, un'esperienza che ha segnato profondamente la mia vita.

Al mio arrivo, ho avuto l'opportunità di visitare la comunità delle "Suore lavoratrici" e diversi altri luoghi.

Visitare diversi luoghi importanti: -la Parrocchia dedicata a Santa Dulce, dove una suora ci ha fatto un riassunto della vita della santa; -la Cattedrale di Salvador, realizzata in modo davvero speciale

; -la Basilica del "Signore di Buon fin", la cui costruzione è molto bella, ... Tutto mi ha permesso di scoprire meglio la ricchezza spirituale del popolo brasiliano.

Durante queste visite, ho ricevuto un dono profondo che ora mi accompagna ogni giorno. Eccolo: "Il corpo è un tempio sacro, lo spirito è il suo altare. Pertanto, dobbiamo prendercene cura con il massimo zelo. Il corpo e lo spirito sono il riflesso della nostra anima, il modo in cui ci presentiamo al mondo e il luogo di incontro per il nostro appuntamento con Dio

Queste frasi formano una riflessione che ha nutrito la mia vita interiore e mi ha aiutato a comprendere sempre di più la mia vocazione.

*Fratello Blaise Ndayizeye, MDR*





## CONSACRAZIONE DEI FRATELLI MISSIONARI DELLA REDENZIONE

**“Venite e seguitemi, vi farò pescatori di uomini. ....” (Matteo 4:19-20)**



Il ramo maschile della Famiglia Missionaria della Redenzione in Burundi è stato colmo di gioia per l'emissione dei primi voti da parte dei fratelli Emery Nsanzurwimo, e Rénovat Niyonizeye della parrocchia di Nyarusange nell'arcidiocesi di Gitega.

Le cerimonie di questa consacrazione hanno avuto luogo il 9 gennaio 2026, durante la messa celebrata da sua eccellenza mons. Bonaventure Nahimana, Arcivescovo di Gitega, insieme ad altri sacerdoti concelebranti e a numerosi religiosi e religiose, novizi, famiglie. Tutti riuniti presso la casa di formazione (Noviziato) del Ramo femminile della Famiglia Missionaria della redenzione a Gitega-songa.

La festa della Professione è coincisa con la festa della nascita della nostra Patrona Santa Maria Chiara Nanetti, l'80° anniversario della fondazione della Famiglia Missionaria della Redenzione (1946-2026) e il 28° anniversario della scomparsa del nostro Fondatore, Padre Achille Corsato (1998-2026). L'Arcivescovo Bonaventura, nella sua omelia, ha sottolineato il posto e il ruolo del sacerdote nella Chiesa e nella società, e la vocazione di ogni persona. Si è rivolto direttamente a Emery e Rénovat, dicendo che non potevano esitare o dubitare della loro scelta da parte di Dio, del loro essere stati scelti da Dio. "Cristo vi ha scelti e vi ha chiamati al servizio della sua missione, al servizio della Chiesa attraverso la Famiglia Missionaria della Redenzione".

Dopo l'omelia, è stato il momento dei riti di consacrazione. L'Arcivescovo ha iniziato a parlare con i due novizi professi, spiegando loro ciò che stavano per professare. Poi, Emery e Rénovat hanno recitato solennemente la formula di consacrazione, confermando la loro volontà di appartenere pienamente al Ramo Maschile della Famiglia Missionaria della Redenzione attraverso i voti di castità, le



promesse di obbedienza e povertà e la fraternità per contemplare, vivere e annunciare quotidianamente il mistero di Cristo Redentore del mondo, nella gioia di essere redenti gratuitamente. Come segno, hanno ricevuto la croce che regge il globo terrestre e Gesù che con il suo braccio abbraccia il mondo. Questo è un segno di appartenenza al Ramo Maschile. Questo segno significa che Gesù continua a radunare al Padre tutto il popolo redento.

Nel discorso pronunciato da uno dei nuovi Fratelli, a nome del gruppo, ha detto: "In questo giorno di grazia, i nostri cuori traboccano di gratitudine al Signore per la chiamata che ci ha rivolto e per il cammino che abbiamo intrapreso. Questo cammino non è stato sempre facile. È stato segnato da interrogativi, lotte interiori, momenti di dubbio, ma anche da tanta gioia. A poco a poco, attraverso la preghiera, la vita fraterna, l'accompagnamento e l'apostolato in cui partecipiamo, il Signore ha plasmato i nostri cuori, ci ha regalato la gioia e ci ha insegnato a confidare in Lui, ad avere fiducia in Lui". Abbiamo scoperto un Dio paziente e misericordioso che chiama non i più forti, ma coloro che accettano di essere amati e trasformati. Desideriamo conformare la nostra vita a quella di Gesù Redentore, ponendoci al servizio della Chiesa e delle anime. Affidiamoci alla Vergine Maria, Madre della Redenzione, affinché ci insegni a dire "sì" alla volontà di Dio ogni giorno. Che tutta la nostra vita sia per la gloria di Dio e la salvezza del mondo".

*Fratello Marius, Mdr*



## Contribuire alla missione della Chiesa



La Chiesa in Burundi invita continuamente i suoi fedeli a contribuire visibilmente alla missione di annunciare il Vangelo partecipando con spirito missionario alle attività programmate a livello delle Pontificie Opere Missionarie (POM). A tutti è chiesto di annunciare la Buona Novella di Gesù Cristo attraverso piccoli gesti di carità, a partire dalla propria famiglia, dal proprio luogo di lavoro, dalla propria parrocchia, dalla propria diocesi e così via gradualmente i confini fino ai confini della terra. In quest'ottica, da giovedì 12 a sabato 14 febbraio 2026, presso il Seminario Maggiore San Giovanni Paolo II di Gitega, si è tenuto un incontro per i segretari nazionali delle Pontificie Opere Missionarie (POM), i direttori diocesani delle POM e i segretari diocesani delle POM. L'incontro è stato guidato da Padre Juvenal NZOHABONAYO, Direttore Nazionale delle POM in Burundi.

Il tema missionario, "La Chiesa in Africa e la sua missione evangelizzatrice", basato sull'

Esortazione Apostolica "Ecclesia in Africa", è stato presentato da Padre Jérémie BUKENE, Rettore del Seminario Maggiore San Pietro Claver di Burasira.

I punti all'ordine del giorno includono:

- Organizzazione delle attività missionarie nei mesi di luglio e agosto per l'opera di San Pietro Apostolo e presentazione del libretto guida
- Correzione del "libretto guida" da utilizzare nei mesi di luglio e agosto 2026
- Valutazione dei mesi missionari di ottobre 2025, luglio e agosto 2025 e gennaio 2026
- Varie
- Gita per lo scambio degli auguri di Buon Anno 2026.

I partecipanti al suddetto incontro nazionale, dopo aver pianificato tutto con cura, visiteranno le regioni pastorali per incontrare i responsabili delle Pontificie Opere Missionarie (POM) a livello parrocchiale e spiegare loro tutto. Questi responsabili incontreranno poi diversi gruppi di cristiani: i membri dei movimenti di azioni cattoliche, i catechisti, i bambini e giovani dell'"Infanzia Missionaria", i "giovani per la missione", le "famiglie per la Missione", ... A tutti quanti, spiegheranno loro cosa è necessario fare cioè come fare l'animazione missionaria per alimentare adeguatamente la missione all'interno della Chiesa parrocchiale e della Chiesa universale.

Cristo Gesù, sii conosciuto in tutto il mondo!

*Odette Hacimana, MdR*





## Pregare per sé stessi e per il mondo.

Ogni anno, in ogni tempo di Quaresima, i consacrati e le consacrate dell'Arcidiocesi di Gitega si riuniscono il primo giorno della Settimana Santa e compiono un pellegrinaggio al santuario della Beata Vergine Maria a Mugeru. Intraprendono questo pellegrinaggio con l'intenzione di unirsi a Cristo, che ha sopportato grandi sofferenze per salvare il mondo, e accettano di percorrere a piedi una distanza molto lunga più o meno tre ore di cammino. Nelle preghiere che recitano lungo le strade ci sono: il Rosario, le preghiere dei fedeli, la Via Crucis, i canti della Vergine Maria e della Quaresima, ... chiedono la grazia dell'abbandono a Gesù con l'aiuto di Maria Regina delle Vergini e Aiuto dei cristiani.

Anche quest'anno 2026 non hanno dimenticato il loro appuntamento. In questo santo pellegrinaggio ci sono: sacerdoti, frati, suore e novizi. Tutti camminano tranquillamente, in pace, in unità, senza lasciare indietro nessuno sapendo che condividono la lotta di pregare per sé stessi, e per il mondo.

Si alzano presto la mattina, si incontrano nel luogo concordato prima di iniziare il pellegrinaggio. Poi riflettono sulla Parola di Dio e su un breve commento preparato sul tema del santo viaggio. Dopodiché condividono e guidano la preghiera a turno, da quel luogo fino a Mugeru dov'è il santuario Mariano dedicato alla "Regina della Pace".

Il pellegrinaggio proprio inizia con le preghiere guidate dal primo gruppo.

Lungo il cammino, ci sono momenti di pausa in cui i partecipanti si fermano per un

momento circa 10 minuti, uno di loro legge la Parola di Dio o altra sacra scrittura sul tema del pellegrinaggio o secondo l'organizzazione. Poi proseguono il cammino continuando la recita del rosario con tutti i misteri cioè: prima il rosario dei misteri gaudiosi, poi dei misteri luminosi, dei misteri dolorosi e infine dei misteri gloriosi. Segue la Via Crucis

Giunti al santuario, vengono accolti da un sacerdote cappellano del santuario di Mugeru dedicato alla Santa Maria Regina della Pace. Li accoglie con un breve discorso, mettendoli nelle mani della Vergine Maria con la preghiera. Chi lo desidera ha la possibilità di ricevere il sacramento della riconciliazione prima dell'inizio della messa, poiché, in questo giorno, ci sono numerosi sacerdoti sparsi in diversi posti preparati per dare il sacramento della Riconciliazione.

In tutti gli anni trascorsi, non ho mai mancato a questo pellegrinaggio sacro perché so che ci introduce bene nel mistero della passione e della morte del nostro Redentore Gesù Cristo e ci riconcilia con Dio.

I frutti del pellegrinaggio sono: i cristiani schierati lungo le strade per osservare le masse di pellegrini, i giovani che, quando sentono la chiamata, entrano nelle congregazioni, testimoniano dicendo che la loro vocazione è cresciuta nel vedere un gruppo numeroso di consacrati uniti nella preghiera lungo le strade, come gli angeli e i santi che lodano il signore.

*Evelyne Nduwimana, MDR*





## COSTRUIRE IL FUTURO PER I BAMBINI

### I. Dalla gentilezza sua viene il mi successo



Sono Jeanne Françoise Ninteretse, una ragazza orfana del Burundi. Faccio parte degli adottati.

Vorrei raccontare la storia della mia vita da piccola fino ad oggi. Però non trovo le parole da usare per formulare una testimonianza collegata al ringraziamento.

2026.

Dopo essermi laureata e aver trovato un lavoro, desidero usare il mio stipendio nell'aiutare un bambino o un adulto povero, come altri l'hanno fatto per me.

In fine, ringrazio tutti quanti hanno contribuito alla mia crescita, ai miei studi donandomi i consigli, i materiali scolastici, i mezzi finanziari, per sostenermi affinché diventassi una brava giovane, una persona capace di fare qualcosa d'importante per la società. Vivo bene. Grazie per il vostro sostegno, per la vostra generosità. Un grazie mille a chi mi ha adottato tramite l'adozione a distanza. Ringrazio Dio per il suo agire amorevole tramite la vostra generosità.

*Jeanne Françoise Ninteretse*

Sento tanta gioia dentro il cuore! Che meravigliosa bontà ho trovato da un benefattore (SASSO DONATELLA) che mi ha aiutato a studiare! Che fortuna di essere all'ultimo anno dell'università! Sono sicura che se non avessi avuto le Missionarie della Redenzione che si sono prese cura di me fin da quando ero piccolissima, cioè da tre anni ad oggi che ne ho 23, e se non avessi avuto del benefattore che collabora con le Missionarie della Redenzione, mi paga l'istruzione e mi fornisce il materiale scolastico, non avrei potuto studiare e terminare gli studi. Meditando su questo, ho capito subito che Dio fa del bene attraverso le persone.

Da quando sono stata accolta nella casa di accoglienza delle missionarie della Redenzione a Yoba nell'anno 2006 fino ad oggi, vivo una bella vita come una figlia di un ricco.

Per tutto questo non so come esprimere la mia felicità. Sono molto contenta e apprezzo il modo in cui le Missionarie della Redenzione in collaborazione con i benefattori italiani si sono prese cura di me. Da loro sono trattata come se fossi loro propria figlia. Non mi manca nulla, mi danno tutto come una madre a sua figlia. Loro fanno tutto perché io abbia ciò che è necessario a una vita dignitosa e sicura. Tutto è fatto con amore ed è questo che mi rende felice. Mi sento ben amata. Davvero lo apprezzo. Ringrazio Dio per averle conosciute. Se non le avessi conosciute, non sarei stata così fortunata.

Per quanto riguarda i miei progressi e studi, ho finito la scuola primaria e secondaria. Attualmente sono nel terzo anno di università. Ho frequentato la facoltà di medicina; sto facendo un tirocinio. Spero di finire tutto in agosto

### II. Ho guadagnato la vita migliore...



Sono una mamma felice grazie alle persone che hanno deciso di dimostrarmi la loro vicinanza ed il loro affetto con le adozioni a distanza. Sono contentissima di avere avuto l'opportunità di esprimere la mia gratitudine per le cose meravigliose che hanno fatto per me. Dopo essere rimasta orfana, sono cresciuta in un orfanotrofo che è vicino alla parrocchia di Mugeru. Poiché in quell'orfanotrofo ci sono state così tante bambine, non avremmo ricevuto cibo adeguato, materiale scolastico adeguato, vestiti adeguati senza l'aiuto dei benefattori.

Ringrazio i benefattori di qua e di là in particolare AMÀ BRIGIDA E TITO, che continuano a sostenermi con le loro donazioni.

Tra ognuno dei benefattori e le missionarie della Redenzione un "ponte d'amore" è stato costruito. Perché le suddette Missionarie, quando ero ancora a scuola, ci portavano materiale scolastico, pagavano le tasse scolastiche, divise scolastiche, ecc e ci raccontavano: "Tutto ciò che vi portiamo è stato acquistato con i mezzi finanziari donati dai benefattori italiani che vogliono che viviate bene e studiate bene come tanti altri bambini che hanno i genitori". Grazie per il vostro sostegno, grazie per questo atto di vera beneficenza!

Io Anitha Ndayikeza, dopo aver finito gli studi mi sono sposata, ho già un figlio di cinque anni. Mio marito è Direttore della scuola elementare. I sacrifici che avete fatto per il mio successo non saranno mai dimenticati. Siete i miei genitori e ve ne sono grata. Trasmetterò a mio figlio le cose belle che avete fatto per me, perché quando ci penso mi sento molto fortunata; piena di gioia.

Non dimenticherò mai quanto avete aiutato noi tanti giovani di Mugera in Burundi. Grazie mille per tante azioni buone che avete compiuto per rendere felici e far crescere gli orfani e i bambini poveri a cui appartenevo.

I ragazzi che avete aiutato stanno crescendo bene. Molti di noi hanno raggiunto traguardi importanti e vi siamo grati. Per esempio, ci sono: infermieri, dottori, gli insegnanti, autisti, Autorità politiche, governatori zonali, ...

Meditando sulla vostra gentilezza sento il desiderio di ringraziare e lodare Dio che ispira le persone a fare del bene. Che questo Dio autore e ispiratore del bene vi benedica.

*Anitha Ndayikeza*

### III. Omaggio e preghiera a chi mi ha aiutato...!



Io, Belyse Ciza, giovane burundese di Mutoyi, avevo ricevuto un diploma in discipline umanistiche generali, entro la fine del 2025, e ho studiato con l'aiuto dell'adozione a distanza.

Vi saluto tutti con la pace di Dio, voi che avete avuto un ruolo

fondamentale nell'aiutarmi a studiare fino al termine degli studi.

Il motivo per cui vi scrivo, non è altro che rendere omaggio a chi mi ha aiutato (TAVIAN CLELIA), ringraziarlo per le tante cose buone che ha fatto per me, da quando ho iniziato la scuola fino a quando l'ho finita anche oggi continuo ad essere sostenuta. Non dimentico di pregare per lei. Veramente un grazie mille per i suoi sforzi e sacrifici nel pagare le mie tasse scolastiche, nel darmi quaderni, penne, matite, ... e anche per avermi aiutato a partecipare al progetto di allevamento di animali domestici: maiali e capre, che aiuta me e tutta la famiglia da cui provengo in tante cose necessarie per garantire la vita quotidiana. A tutti offerenti ringrazio con cuore perché vi rendete disponibili all'aiuto fraterno, al nostro aiuto.

Non posso dire abbastanza di tutte le azioni buone fatte per noi orfani e non riesco nemmeno a trovare un foglio adeguato dove scriverlo. C'è anche un proverbio in kirundi che dice: "Chi loda il suo benefattore, non finisce di parlare". Altrove si dice: "Dire tante parole non basta per finire una storia emozionante; c'è sempre da dire..."

Infine, vorrei ringraziarvi ancora una volta e chiedervi di continuare a contribuire al nostro sviluppo, alla fine degli studi saremo in grado di aiutare i nostri fratelli e sorelle minori nel loro sviluppo nel senso di imitarvi. Per tutto quello che avete fatto per il mio successo, Dio solo vi ricompenserà.

*Belyse CIZA*

# PROGETTI DI SOLIDARIETÀ



## BRASILE

La necessità di AIUTARE I BAMBINI più poveri, delle Zone rurali e i giovani e della Scuola agricola  
ADOZIONI € 155, 00

## BURUNDI

Migliaia di bambini a causa delle malattie e della povertà hanno bisogno di essere aiutati per continuare a CRESCERE E FREQUENTARE LA SCUOLA.

Sosteniamo anche i progetti scolarizzazione infantile; di cooperazione agricola)  
ADOZIONI € 310, 00  
oppure € 155, 00

## PER FARCI PROSSIMO

La MISSIONE ci vede impegnati in varie parti del mondo. Sosteniamo la formazione dei seminaristi in terra di missione e progetti di sviluppo locali anche con micro realizzazioni.

ADOZIONI ASIA	€ 310, 00
SOSTEGNO DI UNA FAMIGLIA	€ 310, 00
ADOZIONE DI UN SEMINARISTA	€ 520, 00
CONTRIBUTO AD. SEMINARISTA	€ 250, 00
KG 100 DI RIS	€ 50, 00
KG 100 DI FAGIOLI	€ 40, 00
KG 100 DI MAIS	€ 30, 00
KG 100 DI MANIOCA	€ 30, 00
1 MUCCA DA CARNE	€ 300, 00
1 MUCCA DA LATTE	€ 800, 00
1 CAPRA	€ 50, 00
10 GALLINE	€ 50, 00

Quando si fa il versamento con il bonifico è bene comunicare l'indirizzo per e-mail perchè non compare nel bonifico.

Le adozioni non obbligano i benefattori in alcun modo.

I versamenti annui indicati possono essere frazionati come meglio si ritiene.

**Siamo destinatari del 5X1000 se vuoi dare la tua adesione il Codice Fiscale è: 93023260297**

**Ass. Famiglia Missionaria della Redenzione ODV (iscritta al RUNTS dal 30-03-2023)**

Via A. Speroni, 14/C - 45100 Rovigo - Tel 0425.24004 Ccp 56174071 - RIFERIMENTI BANCARI:  
IT57J0760112200000056174071

## FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE

### Casa "Santa Maria Chiara"

(Sede della "Famiglia" e della ONLUS per la Solidarietà; negozio articoli religiosi, arredi sacri e libri)  
45100 Rovigo, Via A. Speroni, 16; tel: 042524004,  
cell: 3472375473 C.C.P. 56174071  
RIFERIMENTI BANCARI: IT57J0760112200000056174071  
Codice Fiscale: 93023260297  
www.fmdr.org - e mail: fmdr@fmdr.org

### Casa "Regina delle Missioni"

(per incontri di spiritualità e formazione missionaria)  
45100 Rovigo, Via A. Mario, 36 Tel. 042523806

### Villa "Concordia" (centro di spiritualità)

35037 Teolo (PD) Via Villa Contea, 11 - tel. 0499925122

Parrocchia della Natività della B. Vergine Maria alla Mandria e S. Martino Vescovo in **Voltabrusigana** 35142 Padova (Pd) tel. 049715629

### Parrocchia Ponte San Nicolò,

Via C. Giorato, 13 - 35020 Ponte San Nicolò (PD)

Parrocchia di Badia -Rovigo -Casa "Santa Maria Chiara" Via Cigno113-45021 **Badia Polesine**

Famiglia Missionaria da Redenção ITINGA-Brasile,  
Rua Valdelicio C. Guimarães, Qd.B, Lt. 11  
CEP: 42.738-620 - Lauro de Freitas, di SALVADOR - BRASILE

tel. 0055-71-32889312 mail mis.reden@hotmail.com

### Casa San Giuseppe-Parrocchia Santo-Emilidio

Rua Donopolis,3282-CEP: 03126-007-Bairro,Vila Prudent, Citta di Santo Paulo-Brasile

**Casa Sacro Cuore di Gesu**-Diocesi di Rondonopolis-Mato Grosso-Brasile, Via Rua Paolo VI, 445-Villa Operario

**Casa Nossa Senhora da Conceição Aparecida**-Diocesi di Rondonopolis; Municipio: Dom Aquino Bairro: Centro ; Rua Marechal Deodoro, 10

### Maison Sainte Marie Claire Nanetti

Maison Saint François Xavier  
Quartier Yoba - GITEGA  
(B.P.118 - D.S. 16 Bujumbura) BURUNDI  
tel. 00257-62692883 mail fmdrburundi@gmail.com

**Centre de Formation Reine des Mission** à Songa- GITEGA -BURUNDI  
Maison Saint Joseph - RUTANA - BURUNDI  
tel. 00257-72049814

**Maison Mère de l'Eglise** de Nyentakara, RUTANA- BURUNDI

**Maison Sacré cœur de Jésus** de Makamba, BURUNDI - BURUNDI

**Maison Sainte Marie Claire Nanetti** de Nyange BURUNDI-BURUNDI

Per il Ramo Maschile : in BURUNDI

**Centre Achille Corsato** di YOBA, GITEGA -BURUNDI

**Maison Saint Joseph**, BURASIRA-NGOZI-BURUNDI

IN BRASILE: **Comunidade São José Operário**;  
Rua Altino Pereira de Souza n°949, centro Alto Taquari. MT